"Banca Popolare di Vicenza Societa' per Azioni" con sede in Vicenza (VI), Via Battaglione Framarin n. 18 capitale sociale sottoscritto e versato Euro 677.204.358,75 iscritta al n. 1515 dell'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari

Codice Fiscale, Partita I.V.A. e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Vicenza: 002 040 10243

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA degli azionisti di detta Banca tenutasi in data 7 luglio 2016

L'anno 2016 (duemilasedici) il giorno 7 (sette) del mese di luglio, in Vicenza (VI), presso i locali (in particolare nella Sala Palladio) dell'Ente Fiera di Vicenza ("Fiera di Vicenza S.p.A."), Viale dell'Oreficeria n. 16, alle ore 10 (dieci) e minuti 28 (ventotto), prosegue in sede Ordinaria, essendo la parte Straordinaria oggetto di separata verbalizzazione, l'Assemblea degli azionisti della societa' "Banca Popolare di Vicenza Societa' per Azioni", con sede legale in Vicenza (VI), Via Battaglione Framarin n. 18, capitale sociale sottoscritto e versato Euro 677.204.358,75 (seicentosettantasettemilioniduecentoquattromilatrecentocinquantotto virgola settantacinque centesimi), iscritta al n. 1515 dell'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari, Codice Fiscale, Partita I.V.A. e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Vicenza: 002 040 10243, numero di iscrizione al R.E.A. di Vicenza 1858, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia, Capogruppo del Gruppo Bancario "Banca Popolare di Vicenza", codice ABI 5728.1.

Il Dottor STEFANO DOLCETTA CAPUZZO, essendo, quindi, esaurita la parte Straordinaria all'ordine del giorno, oggetto di separata verbalizzazione, alle ore 10 e minuti 28, passa alla trattazione della parte Ordinaria dell'Assemblea e, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto sociale, presiede l'Assemblea anche in sede Ordinaria.

Il medesimo Dottor STEFANO DOLCETTA CAPUZZO ricorda che l'Assemblea si tiene in unica convocazione, ai sensi dell'articolo 15 e della Norma Transitoria III. dello Statuto sociale.

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto sociale, propone di designare, quale Segretario dell'Assemblea per la parte Ordinaria, il Notaio Dott.ssa Francesca Boschetti di Vicenza, che fara' luogo a verbalizzazione di detta parte Ordinaria in forma privata, senza procedere e dare luogo a formazione di pubblico atto notarile.

Nessuno opponendosi né intervenendo, il Presidente da' per approvata la designazione da parte sua del Notaio Francesca Boschetti, che assume, pertanto, la funzione di Segretario dell'Assemblea per la parte Ordinaria. Il Presidente rammenta che, in apertura dei lavori assembleari, sono stati nominati 15 Scrutatori, che il medesimo ha invitato a presenziare fino al termine dei lavori assembleari e, quindi, anche della parte Ordinaria.

L'elenco degli Scrutatori si allega sub A) al presente verbale.

Il Presidente ricordato, come gia' dichiarato in apertura dei lavori assembleari, che:

 l'Assemblea e' stata regolarmente convocata, a norma dell'articolo 12 e nel rispetto delle Norme Transitorie I. et III. dello Statuto sociale, mediante pubblicazione dell'avviso di convocazione, in data 27 maggio 2016 sui quotidiani "MF" ("Milano Finanza"), pagina 11, e "Il Giornale

1 m

di Vicenza", pagina 10, e già, in data 26 maggio 2016, sul sito *internet* della Banca; l'avviso di convocazione e' stato, inoltre, trasmesso alla Consob e al meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info" ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari;

 il capitale sociale sottoscritto e versato alla data del 7 luglio 2016 è di Euro 677.204.358,75, diviso in n. 15.100.587.829 azioni ordinarie, prive di valore nominale esplicito, di cui n. 666.060 azioni proprie detenute dalla Banca direttamente, azioni per le quali il diritto di voto è sospeso ai sensi di legge;

contata e dichiara che:

• sono presenti in Assemblea alle ore 10 e minuti 30 n. 321 Soci e/o soggetti legittimati al voto, in proprio o per delega, di cui in proprio n. 232 e per delega n. 89 per complessive n. 14.700.732.831 azioni, aventi diritto ad altrettanti voti, pari circa al 97,35% delle n. 15.100.587.829 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale di Euro 677.204.358,75, tutti aventi diritto ad intervenire in Assemblea ed esercitarvi il diritto di voto, essendo pervenuta alla Banca, entro i termini di legge, la comunicazione dell'Intermediario autorizzato attestante la loro legittimazione, come risulta dai documenti di rilevazione presenze che vengono allegati sub AA) al presente verbale.

Gli elenchi nominativi dei soggetti legittimati partecipanti, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero di azioni di rispettiva pertinenza, di cui il primo elenco, denominato "Giornale di Fondo", successivamente aggiornato con i nominativi di altri soggetti legittimati via via ammessi e con i nominativi di quelli usciti, e il secondo elenco, denominato "Report analitico in ordine alfabetico", vengono allegati sub B) et C) al presente verbale;

 e' stata accertata, dagli incaricati della Presidenza, l'identita' e la legittimazione dei presenti, nonche' la regolarita' delle comunicazioni per l'intervento in Assemblea, esibite da ciascuno degli intervenuti all'ingresso ai fini della partecipazione all'Assemblea, e delle deleghe presentate ai sensi di legge e dello Statuto sociale, documenti che sono acquisiti agli atti della Banca.

Il Presidente, pertanto, constatato che continua ad essere presente ben piu' della meta' del capitale sociale, dichiara, quindi, la presente Assemblea regolarmente e validamente costituita anche in sede Ordinaria, in unica convocazione, ai sensi di Legge e dell'articolo 15 dello Statuto sociale, e atta a deliberare sul seguente

«ORDINE del GIORNO:

• parte STRAORDINARIA (Omissis)

parte ORDINARIA

1. nomina del Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 18 e 19 dello Statuto sociale anche - se del caso - tenuto conto delle eventuali modifiche di cui al primo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria:

- i) eventuale determinazione del numero dei componenti;
- ii) determinazione della durata in carica ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale;
- iii) nomina dei suoi componenti;

iv) determinazione del compenso annuo spettante agli Amministratori e delle medaglie di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto sociale;

v) delibere inerenti e conseguenti;

2. nomina, per gli esercizi 2016-2017-2018, del Collegio Sindacale e del suo Presidente:

i) nomina dei suoi componenti, effettivi e supplenti, e del Presidente del Collegio Sindacale;

 ii) determinazione, per l'intero mandato, del relativo emolumento annuale e delle eventuali medaglie di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione;

iii) delibere inerenti e conseguenti;

3. risoluzione consensuale anticipata dell'incarico di revisione legale e conferimento del nuovo incarico di revisione legale per il periodo 2016-2024, estremi compresi, e quindi per nove esercizi:

i) proposta di risoluzione consensuale anticipata dell'incarico di revisione legale dei conti in essere con la società KPMG S.p.A. - acquisite le osservazioni della detta società di revisione e sentito l'organo di controllo e nel rispetto di ogni previsione di legge - con efficacia differita a decorrere dal giorno successivo a quello di rilascio da parte di KPMG stessa della certificazione inerente la Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2016 della Banca. Delibere inerenti e conseguenti;

ii) proposta di conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti - per gli esercizi dal 2016 al 2024 - a nuova società di revisione, su proposta motivata dell'organo di controllo e con efficacia differita, in continuità rispetto alla risoluzione consensuale di cui al suddetto Punto 3.1. Delibere inerenti e conseguenti;

iii) determinazione del corrispettivo spettante alla nuova società di revisione. Delibere inerenti e conseguenti;

4. approvazione del Regolamento Assembleare. Delibere inerenti e conseguenti.».

Il Presidente ricorda che:

- non sono state presentate da parte dei Soci richieste di integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea né proposte di delibera sugli argomenti di cui sopra ai sensi e nel termine di 10 giorni di cui all'articolo 126-bis del Testo Unico della Finanza;
- sono stati espletati gli adempimenti informativi previsti dalla legge e dalla normativa regolamentare vigente; la documentazione relativa all'Assemblea che è stata messa a disposizione dei presenti è rimasta depositata presso la sede sociale e pubblicata sul sito di stoccaggio autorizzato "IInfo" e sul sito internet della Banca nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il Presidente da' atto che sono ancora presenti, sul Palco o, comunque, in Assemblea:

- del Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, il Consigliere
 Delegato e Direttore Generale Francesco IORIO, i Consiglieri Paolo
 ANGIUS, Giorgio COLUTTA, Alessandro PANSA e Matteo
 MARZOTTO;
- del Collegio Sindacale, il Sindaco effettivo Laura PIUSSI.

Il Presidente dichiara, infine, che sono presenti esponenti del Gruppo Bancario "Banca Popolare di Vicenza" e alcuni ospiti della Banca, nonche' dipendenti e personale tecnico di societa' esterne per i compiti ausiliari.



Vengono richiamate a conferma tutte le seguenti dichiarazioni, rese dal Presidente in apertura dei lavori assembleari, prima della trattazione del primo punto all'ordine del giorno della parte Straordinaria dell'Assemblea, dichiarazioni, di seguito trascritte, che il Presidente medesimo prega il Notaio, quale Segretario, di riprodurre e replicare, come *infra*, nel presente verbale di parte Ordinaria, in ordine:

all'informativa dal medesimo resa sul trattamento dei dati personali da parte della Banca ai sensi dell'articolo 13 del Codice di protezione dei dati personali: il Presidente ha informato che, come stabilito dall'articolo 13 del c.d. "Codice di protezione dei dati personali" (Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196), i dati personali dei Soci e/o dei soggetti legittimati al voto, necessari ai fini della partecipazione all'Assemblea, sono e saranno trattati dalla Banca, quale titolare del trattamento dei medesimi, per finalita' strettamente connesse all'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari, nel rispetto degli obblighi di legge, e che, nell'ambito del trattamento e limitatamente ai dati rigorosamente necessari, sara' anche effettuata la comunicazione agli Organi di controllo e vigilanza e ad altre Amministrazioni pubbliche in base alle vigenti normative;

all'informativa in ordine ai sistemi di riprese audio-video a circuito chiuso e di audio-video registrazione presenti e all'invito rivolto a non procedere a riprese private: il Presidente ha informato che, al fine di consentire a tutti i partecipanti di seguire al meglio i lavori assembleari, la Sala Palladio e' dotata di un sistema di riprese audio-video a circuito chiuso; inoltre, per agevolare la verbalizzazione dei lavori assembleari da parte del Notaio, nella Sala Palladio e' funzionante un sistema di audio-video registrazione; ha invitato i presenti a non procedere con riprese private dei lavori assembleari, ricordando che effettuare registrazioni video di soggetti che negano il presenti a romano di presenti a regione di presenti a regione di presenti a regione di presenti a regione di presenti a non procedere con riprese private dei lavori assembleari, ricordando che effettuare registrazioni video di soggetti che negano il presenti a presenti a sistema di presenti a non procedere con riprese private dei lavori assembleari, ricordando che effettuare registrazioni video di soggetti che negano il presenti a presenti a non procedere con riprese private dei lavori assembleari, ricordando che effettuare registrazioni video di soggetti che negano il presenti a non procedere con riprese private dei lavori assembleari, ricordando che effettuare registrazioni video di soggetti chi presenti a non procedere con riprese private dei lavori assembleari, ricordando che effettuare registrazioni video di soggetti chi procedere con riprese audio-video di soggetti chi procedere con

che negano il proprio consenso è una condotta illegale;

alle istruzioni dal medesimo fornite al fine di garantire il miglior svolgimento dell'Assemblea e assicurare la rilevazione delle presenze e di coloro che partecipano alle votazioni, tramite la presentazione al personale addetto del biglietto di presenza per consentire la registrazione dell'uscita o dell'entrata nei locali in cui si svolge l'Assemblea durante i lavori: il Presidente ha ricordato che, al fine di garantire il miglior svolgimento dell'Assemblea e assicurare la rilevazione delle presenze e di coloro che partecipano alle votazioni, i Soci e/o i soggetti legittimati al voto che desiderassero abbandonare in qualunque momento, temporaneamente o definitivamente, i locali in cui si svolge l'Assemblea dovranno presentare al personale addetto il biglietto di presenza per consentire la registrazione dell'uscita e che, analogamente, in caso di rientro, il biglietto di presenza dovra' essere presentato al personale addetto, che registrera' l'entrata;

- all'invito dal medesimo rivolto ai Soci e/o ai soggetti legittimati al voto a non abbandonare possibilmente la Sala durante le votazioni: il Presidente, per consentire la corretta identificazione dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, ha invitato i Soci e/o i soggetti legittimati al voto a non abbandonare, possibilmente, la Sala Palladio durante le votazioni;

- alla normativa concernente l'esercizio del diritto di voto, con particolare riferimento agli articoli 24, 19 et 20 del Testo Unico Bancario e alle disposizioni concernenti eventuali patti parasociali: il Presidente ha fatto presente: che l'articolo 24 del Testo Unico Bancario (D.Lgs. n. 385/93) prevede che non possono essere esercitati i diritti di voto e gli altri diritti

che consentono di influire sulla Societa' inerenti alle partecipazioni per le quali le autorizzazioni previste dall'articolo 19 dello stesso Testo Unico Bancario non siano state ottenute ovvero siano state sospese o revocate, nonche' alle partecipazioni per le quali siano state omesse le comunicazioni previste dall'articolo 20 del medesimo Testo Unico Bancario; che l'articolo 20, comma 2, del Testo Unico Bancario, in particolare, prevede che eventuali pattuizioni o accordi concernenti l'esercizio concertato di diritti di voto inerenti le azioni devono essere resi pubblici e comunicati alla Banca d'Italia e alla Banca e che la mancata comunicazione e pubblicazione di patti ed accordi nei modi e termini di legge comporta, oltre a sanzioni amministrative, il divieto dell'esercizio del diritto di voto nei casi previsti dalla legge; che, ai sensi di legge, inoltre, i patti parasociali devono essere comunicati alla Societa' e dichiarati in apertura di ogni Assemblea, al fine di consentire la trascrizione a verbale della dichiarazione;

- alla presenza di partecipazioni al capitale sociale rilevanti ai sensi di legge sulla base delle risultanze delle verifiche effettuate nel Libro dei Soci, delle comunicazioni ricevute e delle informazioni comunque disponibili: il Presidente, ai sensi dei citati articoli 24, 19 et 20 del Testo Unico Bancario nonché dell'articolo 120 del Testo Unico della Finanza in applicazione della Norma Transitoria III. del vigente Statuto sociale e ai sensi dell'articolo 2341-ter del codice civile, ha reso noto che:

 i) dalle verifiche effettuate nel Libro dei Soci e sulla base delle comunicazioni ricevute e delle informazioni comunque disponibili, risulta partecipare direttamente in misura superiore al 10%, e pertanto anche al 2%, del totale delle azioni emesse e, quindi, ai sensi dell'articolo 2346, comma terzo, del codice civile, del capitale sociale, il Socio:

 "Quaestio Capital Management Società" di Gestione del Risparmio S.p.A.", unipersonale, (in breve "Quaestio Capital Management SGR S.p.A.", unipersonale), in qualità di società di gestione del fondo di investimento alternativo riservato chiuso denominato "Atlante", per n. 15.000.000.000 di azioni, pari al 99,33% circa del totale delle azioni emesse e, quindi, del capitale sociale,

il quale risulta essere il solo Socio ad aver acquisito partecipazioni per le quali sono dovute le autorizzazioni di cui sopra e le comunicazioni di cui all'articolo 120 del Testo Unico della Finanza ed il quale, ai sensi dell'articolo 19 del Testo Unico Bancario, è stato debitamente autorizzato e ha, comunque, effettuato le comunicazioni dovute ai sensi di legge, potendo, quindi, votare nella presente Assemblea;

 ii) nessun altro Socio risulta aver acquisito direttamente o indirettamente partecipazioni per le quali si sarebbero dovute ottenere le autorizzazioni o effettuare le comunicazioni di cui alla normativa sopra citata:

- al ricevimento o meno di comunicazioni circa l'esistenza di eventuali patti parasociali, di pattuizioni o accordi concernenti l'esercizio concertato del diritto di voto, ai sensi di legge: il Presidente ha reso noto che al momento non sono pervenute comunicazioni di patti parasociali, di pattuizioni o accordi concernenti l'esercizio concertato del diritto di voto, ai sensi di legge (articolo 2341-ter del codice civile e articolo 122 del Testo Unico della Finanza) e con riferimento al secondo comma dell'articolo 20 del Testo Unico Bancario.

Il Presidente rinnova, comunque, in questa sede, l'invito ai presenti che si trovassero in taluna delle situazioni di esclusione dal diritto di voto previste dalle norme vigenti a segnalare tale loro condizione.



Nessuno interviene.

Quindi, il Presidente riscontra che non gli constano esservi casi di esclusione dal voto e, pertanto, che tutti i Soci e/o soggetti legittimati presenti sono ammessi al voto.

Il Presidente, allo scopo di regolamentare e di assicurare un efficiente svolgimento dei lavori assembleari, anche in sede Ordinaria, nell'esercizio dei poteri spettantigli di regolare lo svolgimento dell'Assemblea, e fatta salva ovviamente ogni variazione che si rendesse necessaria per garantirne il regolare svolgimento, comunica quanto segue:

1. MODALITA' DI VOTO

Ricorda preliminarmente che:

- a norma dell'articolo 15 dello Statuto sociale, le deliberazioni all'Ordine del Giorno di parte Ordinaria sono assunte con i quorum previsti dalla legge, fermo quanto previsto agli articoli 19 e 31 per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e del suo Presidente;
- per le cariche sociali, lo Statuto sociale continua a prevedere, anche dopo le modifiche, il meccanismo del voto di lista per l'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e per la nomina del Collegio Sindacale e il voto viene riferito alla lista nel suo insieme, fermo restando che ogni Socio può votare una sola lista;
- le votazioni in Assemblea hanno luogo in modo palese;
- il Socio e/o altro soggetto legittimato al voto, o chi lo rappresenta ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto sociale, deve personalmente esercitare il diritto di voto ed effettuare le relative operazioni.

L'espressione del voto, anche relativamente ai punti all'Ordine del Giorno della parte Ordinaria, si svolgera', come e' prassi, nel modo seguente:

- dapprima saranno chiamati ad alzare la mano i favorevoli alla proposta, successivamente i contrari e, infine, gli astenuti;
- i Soci e/o i soggetti legittimati che avranno espresso voto contrario e gli astenuti saranno invitati, quando il Presidente lo dira', a recarsi nelle apposite postazioni informatiche per le votazioni chiaramente individuabili all'interno della Sala Palladio e contraddistinte dalla segnaletica riportante l'indicazione "RILEVAZIONE VOTAZIONI PALESI" e ad esibire agli Scrutatori i biglietti di presenza propri e dei Soci e/o dei soggetti legittimati che eventualmente rappresentano, onde consentire il rilevamento delle generalita'. La dislocazione delle postazioni viene proiettata sugli schermi e identificata con il colore verde;
- i Soci e/o i soggetti legittimati che non si registreranno come contrari o astenuti né abbiano fatto constare l'abbandono dell'Assemblea agli addetti sono considerati votanti a favore;
- gli Scrutatori comunicheranno al Presidente e al Notaio, quale Segretario, i nominativi dei Soci e/o dei soggetti legittimati che hanno espresso voto contrario o che si sono astenuti, nonche' l'esito complessivo della votazione;
 i nominativi dei Soci e/o dei soggetti legittimati che hanno espresso voto favorevole, contrario o che si sono astenuti, con l'indicazione del numero delle azioni di ciascuno e del capitale rappresentato (in rapporto al totale delle azioni partecipanti alla votazione), saranno riportati analiticamente in allegato al verbale dell'Assemblea.

2. MODALITA' DI INTERVENTO

Il Presidente dispone che, in forza dei poteri regolatori dell'Assemblea spettantigli ai sensi dell'art. 2371 del Codice Civile, sia fissato in minuti 3

il tempo massimo di svolgimento degli interventi che si intendono effettuare su ciascuno dei quattro argomenti all'Ordine del Giorno in parte Ordinaria in considerazione della necessita' che a tutti i partecipanti sia data la possibilità di esprimere la loro opinione e al fine di evitare che l'Assemblea in parte Ordinaria si protragga oltre un termine ragionevole. Si riserva, in caso di un numero eccessivo di interventi, di ridurre la durata massima in 2 minuti

Trascorso il tempo massimo previsto, il Presidente avra' facolta' di togliere all'intervenuto la parola. Oltre a tale intervento, che conterra' anche eventuali dichiarazioni di voto, non sara' consentita alcuna replica.

Un monitor sulle postazioni microfoniche poste ai lati del palco e alcuni schermi visibili dalla platea indicheranno il trascorrere del tempo.

I soggetti legittimati al voto intenzionati a prendere la parola dovranno registrarsi ai tavoli "PRENOTAZIONE INTERVENTI", ubicati in prossimita' dell'entrata della Sala Palladio, specificando il punto all'Ordine del Giorno di parte Ordinaria su cui intendono intervenire e l'oggetto dell'intervento. Al fine di garantire un ordinato ed efficiente svolgimento dei lavori assembleari, i Soci e/o i soggetti legittimati che vogliono intervenire devono farne richiesta presentandosi ai tavoli per la registrazione nei prossimi venti minuti a partire da ora. Li invita quindi a procedere.

La dislocazione delle postazioni nella Sala Palladio viene proiettata sugli schermi e identificata con il colore rosso.

All'atto della richiesta di intervento, gli interessati dovranno inoltre rendere note le loro generalità.

Per ridurre i tempi di attesa tra un intervento e l'altro, il Presidente avverte che i Soci e/o i soggetti legittimati al voto che hanno presentato richiesta di intervento dovranno avvicinarsi alle postazioni microfoniche poste ai lati del palco al momento dell'apertura della relativa discussione, in modo ordinato, non appena li chiamera'.

Il Presidente precisa, altresì, che, qualora il Socio e/o il soggetto legittimato che abbia presentato richiesta di intervento non si presenti quando da lui chiamato, si passera' all'intervento successivo.

Ricorda, altresì, che chi si sia iscritto per intervenire puo' sempre rinunciare al suo intervento.

Gli interventi dovranno essere sintetici, rispettare la tempistica che il Presidente ha indicato e strettamente attinenti all'argomento in trattazione. Il Presidente si riserva, inoltre, la facolta' di togliere la parola a chi non rispetti queste regole.

Rammenta, quindi, che gli interventi dei Soci e/o di altri soggetti legittimati all'intervento e al voto, solo se da loro richiesto, verranno verbalizzati ai sensi dell'articolo 2375 del codice civile.

Il Presidente comunica, infine, che nessun avente diritto si è avvalso della facoltà di porre domande prima dell'Assemblea ex articolo 127-ter del Testo Unico della Finanza, anche relativamente alla parte Ordinaria.

3. TRATTAZIONE E DISCUSSIONE CONGIUNTA DEI SOTTOPUNTI DEI PRIMI TRE ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA

Il Presidente dispone di trattare e illustrare congiuntamente tutti i singoli sottopunti dei primi tre argomenti posti all'ordine del giorno della parte Ordinaria, letti precedentemente, in quanto tra loro strettamente connessi: le conseguenti discussioni saranno quindi accorpate.

Il Presidente precisa che le votazioni saranno ovviamente effettuate singolarmente e disgiuntamente per ciascun sottopunto dei primi tre argomenti all'ordine del giorno di parte Ordinaria, ancorché le votazioni sui vari sottopunti avverranno in un unico contesto temporale. Solamente i sottopunti ii) e iii) del terzo punto all'ordine del giorno della parte Ordinaria saranno votati ai sensi di legge congiuntamente, come risulta dalla pubblicata proposta di delibera.

4. ILLUSTRAZIONE DELLE RELAZIONI SUI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA

Considerato che:

i) sono state messe a disposizione dei Soci e/o dei soggetti aventi diritto ad intervenire, presso la sede sociale e sul sito internet della Banca, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info" nel rispetto della normativa vigente, tra l'altro, le Relazioni Illustrative del Consiglio di Amministrazione sui quattro punti all'ordine del giorno della parte Ordinaria, con tutti i relativi allegati e con anche il testo integrale del Regolamento Assembleare oggetto di approvazione al quarto punto all'ordine del giorno di parte Ordinaria, nonché le liste presentate per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale con la relativa annessa documentazione e i documenti del Consiglio di Amministrazione sulla propria composizione quali-quantitativa considerata ottimale e sul limite al cumulo degli incarichi, al fine di dare il più ampio spazio possibile alla relativa discussione, si procederà alla sintetica illustrazione di dette Relazioni Illustrative e, comunque, dei punti all'ordine del giorno, omettendo tuttavia la lettura di tutta la suddetta documentazione, e in particolare degli allegati alla Relazione sul terzo punto all'ordine del giorno di parte Ordinaria e del testo del Regolamento Assembleare comunque a disposizione dei presenti.

Le Relazioni Illustrative del Consiglio di Amministrazione sui punti all'ordine del giorno della parte Ordinaria dell'Assemblea, con la relativa documentazione ad esse unita, vengono allegate sub D) al presente verbale. Il Presidente comunica che, chiusa la relativa discussione, prima di aprire la votazione, si procederà, quindi, da parte del Notaio, quale Segretario della parte Ordinaria, su richiesta del Presidente medesimo, alla lettura integrale della relativa proposta di delibera da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, precisando che, nella documentazione messa a disposizione dei Soci e/o dei soggetti legittimati intervenuti, sono comprese le proposte di delibera inerenti al terzo e al quarto punto all'ordine del giorno della parte Ordinaria.

A questo punto, il Presidente segnala che gli è pervenuta una richiesta da parte del Socio di maggioranza "Quaestio Capital Management SGR S.p.A.", unipersonale, in qualità di società di gestione del fondo di investimento alternativo riservato chiuso denominato "Atlante", in ordine alla possibilità di leggere quanto pubblicato in data 7 luglio 2016 sui quotidiani veneti a firma del legale rappresentante di detto Socio.

Il Presidente invita, quindi, il delegato di detto Socio a darne lettura all'Assemblea prima di passare all'esame della parte Ordinaria dell'ordine

del giorno.

Prende, quindi, la parola l'Avvocato Alessandro De Nicola, il quale, dopo aver ringraziato il Presidente e aver rivolto un cenno di saluto agli azionisti, si presenta quale delegato di "Quaestio Capital Management SGR S.p.A.", unipersonale, società che gestisce il Fondo Atlante, ed informa che, come

alcuni dei presenti potranno aver gia' visto questa mattina, sui quotidiani veneti, Il Giornale di Vicenza, Il Gazzettino, L'Arena di Verona, il Corriere del Veneto e gli altri, è stata pubblicata dal Professor Penati, proprio in coincidenza con la presente assemblea, una lettera, precisando che il Professor Penati è il presidente di "Quaestio Capital Management SGR S.p.A.", unipersonale. L'Avvocato Alessandro De Nicola, come richiestogli dal professor Penati, da', pertanto, lettura all'Assemblea di detta lettera, il cui testo e' quello di seguito riportato:

"Egregio Direttore, in occasione dell'assemblea odierna della Banca Popolare di Vicenza Le chiedo ospitalità, anche a nome degli investitori nel Fondo Atlante e del gestore Quaestio SGR, per rivolgermi a tutti i soci e clienti della Banca, quelli attuali e quelli che purtroppo ha perso: di entrambi la Banca dovrà

riconquistare la fiducia.

Vorrei rappresentare in modo trasparente la reale situazione della Banca e gli obiettivi del Fondo per il suo futuro.

Va detto anzitutto con chiarezza che il massiccio aumento di capitale è stato richiesto entro tempi certi dalle Autorità di Vigilanza. La mancata sottoscrizione dell'intero aumento di capitale avrebbe comportato l'imposizione del meccanismo di risoluzione; come insegnano le recenti esperienze delle quattro banche del centro Italia, si sarebbero azzerati anche i risparmi degli obbligazionisti, imposti pesanti tagli di occupazione e una stretta creditizia. Il Fondo è nato proprio per scongiurare questa eventualità. E c'è riuscito. Non voglio in alcun modo minimizzare le sofferenze di tanti soci che hanno perso ingiustamente i loro risparmi; voglio solo rammentare che si era sull'orlo del precipizio. Ma ora la Banca è in totale sicurezza.

La svolta è stata netta. Dopo l'aumento di capitale la Banca, con il *Core Tier I* superiore al 13,5%, ha il coefficiente patrimoniale più alto in Italia, avendo così acquisito le risorse necessarie per sostenere con tranquillità la fase di ristrutturazione e rilancio. La Popolare di Vicenza, dunque, è diventata tra le banche più solide in Italia. E' un dato di fatto. Da oggi nessuno potrà più agitare lo spettro dell'insolvenza per sottrarle clienti e depositi.

La discontinuità con le passate gestioni non poteva essere più radicale. Il Fondo ha già chiesto ai nuovi amministratori di procedere con rapidità e determinazione nelle azioni di responsabilità nei confronti di chi si è reso colpevole di gestioni disastrose, individuando i singoli profili personali di responsabilità. Per un senso di equità e per recuperare il maltolto.

Il Fondo ha nominato un nuovo Consiglio di amministrazione, più snello e che costa la metà; sono figure di altissimo profilo professionale e di riconosciute capacità. Caso unico in Italia, l'intero Consiglio è formato da amministratori totalmente indipendenti: rispetto a chi li ha nominati, agli investitori nel Fondo, alle altre istituzioni finanziarie e ai clienti della Banca. L'intero management è cambiato negli ultimi 12 mesi, avviando la fase di pulizia e rilancio che troverà forte sostegno da parte del nuovo Consiglio. E' stata fornita piena collaborazione e assistenza alle Procure della Repubblica. Nuovi sono gli organi e i sistemi di controllo, che ora sono ai migliori standard internazionali. Nuova sarà la società di revisione.

Capisco che tutto questo riguarda il futuro e non lenisce i torti subiti. Ma credo che senza la garanzia del buon governo e il più radicale rinnovamento e discontinuità con il passato la Banca non possa recuperare la fiducia dei clienti: il suo vero capitale. Al centro dell'azione del nuovo Consiglio ci dovrà essere il recupero di credibilità e dei rapporti tra la Banca e i suoi





stakeholder. L'attenzione della Banca dovrà essere indirizzata ai bisogni reali di famiglie e imprese, fornendo credito in base esclusivamente al merito e a rigorose analisi delle prospettive economiche e mai in base ad amicizie o vicinanza ad interessi particolari; e offrendo servizi di elevata qualità a costi competitivi. La Popolare di Vicenza del futuro dovrà essere una Banca nuova, trasparente e competitiva.

Mi preme chiarire che le Autorità proibiscono al Fondo l'attività di Direzione e Controllo sulla Banca: tradotto, Atlante non è il "padrone" che comanda. Ma, caso unico in Italia, affida il potere di gestione, indirizzo, supervisione e controllo a un Consiglio indipendente assegnandogli un unico obiettivo: rilanciare e valorizzare la Banca. Niente conflitti o interessi di parte; tutto molto trasparente e chiaro. Raggiungere questo obiettivo significa restituire all'economia, alle famiglie e alle imprese del territorio una Banca solida, sicura, efficiente: perché solo in questo modo potrà ritrovare la redditività. C'è quindi un perfetto allineamento degli interessi del Fondo con il territorio: la base della sua clientela e punto di forza del suo glorioso passato.

Atlante è pero' pronto a sostenere il risanamento e il rilancio della Banca. Per questo sta lavorando a proposte concrete per aiutare a smaltire l'ammontare di sofferenze. E considererà eventuali manifestazioni di interesse da parte di partner finanziari o industriali solo nel caso di un reale apporto di capitali e contributo concreto volto a sostenere il rilancio della banca, con l'obiettivo di arrivare nuovamente alla quotazione, ma questa volta di successo. Fino ad allora il Fondo rimarrà investitore di riferimento per garantire la stabilità. Atlante ha già dichiarato la propria disponibilità a rendere tutti i soci partecipi del risanamento, facendoli beneficiare dell'incremento di valore che si verrà a creare. Anche se tempi e modalità tecniche sono allo studio, posso già dire che mi impegno affinché i soci non compromessi con le gestioni passate avranno in futuro diritto ad acquisire azioni a 0,10 euro, lo stesso prezzo pagato da Atlante, qualunque sarà in futuro il valore della Banca. Questo diritto non costerà loro nulla. Assieme ad altre iniziative che la Banca studierà, vogliamo ristabilire un clima di fiducia, prodromo di un circolo virtuoso a vantaggio di tutti.

Il prezzo di 10 centesimi pagato da Atlante per l'aumento di capitale da 1,5 miliardi corrisponde a più di un terzo del patrimonio tangibile della Banca, che è un multiplo ben superiore a quello della maggioranza delle banche italiane quotate in questo momento. Per quanto possa apparire sorprendente, il Fondo ha dunque pagato un prezzo elevato. Tuttavia Atlante non ha un'ottica di breve periodo ed è fiducioso che il sistema finanziario italiano possa superare questo momento di grande incertezza e fragilità, e che l'azione di risanamento creerà valore per tutti gli azionisti della Popolare di Vicenza.

Non ci sono "spezzatini" o operazioni finanziarie di fantasia nel futuro della Banca. Niente strette creditizie, ma un netto miglioramento nella qualità del credito. Niente tagli indiscriminati di costi, ma efficienza, rilancio dei ricavi ed eliminazione di lussi e sprechi (ce ne sono ancora). Una sana ristrutturazione vecchio stile dunque. Ultima considerazione riguardo alla ventilata fusione con la Veneto Banca, di cui Atlante è diventato azionista di controllo. Prima anche solo di parlare di fusione bisogna completare l'opera di pulizia delle due banche e rimetterle in grado di camminare con le proprie gambe. Poi si vedrà quale sarà la migliore soluzione nell'interesse di tutti gli stakeholder. Ahimè c'è ancora molto da fare. Ma crediamo, con l'aiuto di tutti, di potercela fare.

La ringrazio per l'ospitalità.

Cordialmente

Alessandro Penati.".

L'Avv. De Nicola ringrazia per l'attenzione.

Il Presidente passa, quindi, a trattare congiuntamente i sottopunti del

PRIMO PUNTO

ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA,

e, precisamente:

"I. nomina del Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 18 e 19 dello Statuto sociale anche - se del caso - tenuto conto delle eventuali modifiche di cui al primo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria:

- i) eventuale determinazione del numero dei componenti;
- ii) determinazione della durata in carica ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale;
- iii) nomina dei suoi componenti;
- iv) determinazione del compenso annuo spettante agli Amministratori e delle medaglie di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto sociale;
- v) delibere inerenti e conseguenti.".
- Il Presidente, quindi, procede a detta trattazione nel modo che segue, in particolare:
- evidenziando che, poiché con la presente Assemblea viene a scadere il mandato di tutti i Consiglieri di Amministrazione in carica, come meglio precisato nella Relazione Illustrativa, occorre procedere alla nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione, che avviene, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, dello Statuto sociale, sulla base di liste presentate dai soci;
- comunicando che, nel rispetto dei termini, è stata depositata presso la sede sociale e pubblicata sul sito *internet* della Banca un'unica lista di candidati per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione ad opera del Socio "Quaestio Capital Management SGR S.p.A.", unipersonale, in qualità di società di gestione del fondo di investimento alternativo riservato chiuso denominato "Atlante", titolare di n. 15.000.000.000 di azioni, pari circa al 99,33% del totale delle azioni emesse e, quindi, del capitale sociale, lista composta da:
- 1. Gianni Mion (Indipendente),
- 2. Francesco Iorio.
- 3. Niccolò Abriani (Indipendente),
- 4. Luigi Arturo Bianchi (Indipendente),
- 5. Marco Bolgiani (Indipendente),
- 6. Salvatore Bragantini (Indipendente),
- 7. Carlo Carraro (Indipendente),
- 8. Rosa Cipriotti (Indipendente),
- 9. Massimo Ferrari (Indipendente),
- 10. Francesco Micheli (Indipendente),
- 11. Alessandro Pansa (Indipendente);
- precisando che la documentazione relativa a detta lista, unitamente a quanto previsto dall'articolo 19 dello Statuto sociale, è stata messa, nel rispetto dei termini, a disposizione del pubblico presso la sede sociale e anche sul sito *internet* della Banca;

1 mg

353

 ricordando che, in base all'articolo 18, comma 1, dello Statuto sociale, come risultante dalla modifica testé approvata dall'Assemblea in parte Straordinaria, il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero minimo di 9 fino ad un massimo di 13 membri, nominati dall'Assemblea;

- dicendo che, vista l'approvazione di detta modifica da parte dell'Assemblea e vista l'unica lista presentata, il Consiglio di Amministrazione, come già esposto nella relativa Relazione Illustrativa, propone all'Assemblea di determinare, in base alla nuova norma statutaria, in 11 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, in modo da sfruttare subito l'opportunità che detta norma offre, in termini di semplificazione;

- riferendo, inoltre, che, visto che in base all'articolo 20 dello Statuto sociale, che è rimasto invariato, i Consiglieri di Amministrazione durano in carica per il periodo stabilito all'atto della loro nomina e comunque non superiore a tre esercizi e possono essere rieletti, il Consiglio di Amministrazione, come già esposto nella relativa Relazione Illustrativa, propone all'Assemblea che il nominando nuovo Consiglio rimanga in carica per gli esercizi 2016, 2017 e 2018 e quindi per tre esercizi, durata massima consentita dalla detta norma in conformità alla legge e indicata anche nell'unica lista presentata, con la precisazione che gli Amministratori nominati scadranno, quindi, alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, ossia quella relativa all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018.

Il Presidente continua precisando e ricordando che:

 come preannunciato nella Relazione Illustrativa, la nomina degli Amministratori avviene sulla base del nuovo testo dell'articolo 18, comma 1, dello Statuto sociale;

 resta fermo che detta nomina di un numero di Amministratori inferiore a
 13 rimane condizionata all'iscrizione della detta modifica statutaria (dell'articolo 18, comma 1, dello Statuto sociale) nel Registro delle Imprese, pur essendo possibile fin d'ora l'adozione delle delibere da detta modifica dipendenti;

- ai sensi dell'articolo 19, comma 8, lettera c), dello Statuto sociale, sul punto non modificato, tenendo conto di quanto il Presidente ha appena precisato, alla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue: essendo stata presentata una sola lista, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono tratti da essa nell'ordine progressivo con il quale sono in essa indicati.

Il Presidente ricorda, infine, che, ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto sociale, occorre anche determinare il compenso annuo spettante ai nuovi membri del Consiglio di Amministrazione, nonché le medaglie di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione stesso. Il Presidente, quindi, poiché gli è pervenuta, in merito, una proposta da parte del Socio di maggioranza "Quaestio Capital Management SGR S.p.A.", unipersonale, in qualità di società di gestione del fondo di investimento alternativo riservato chiuso denominato "Atlante", invita il delegato di detto Socio ad illustrarla all'Assemblea che dovrà deliberare in merito.

L'Avv. Alessandro De Nicola ringrazia il Presidente ed espone la proposta del socio di maggioranza, in materia di compensi agli Amministratori, che e' quella che segue: ai singoli componenti, per la carica di Amministratore: Euro 80.000,00 per ciascuno degli esercizi 2016-2017-2018, oltre al rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio;

 a tutti i Consiglieri, ad esclusione di quelli investiti di particolari cariche (Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato e componenti dei Comitati endo-consiliari): Euro 500,00, per ogni partecipazione di persona alle riunioni del Consiglio di Amministrazione presso la sede sociale o il diverso luogo di convocazione;

per il resto, secondo il disposto dell'articolo 2389 del Codice Civile, i compensi ulteriori al Presidente, al Vice Presidente, all'Amministratore Delegato e ai componenti dei Comitati endo-consiliari, per ciascuno degli esercizi 2016-2017-2018, saranno stabiliti dal Consiglio di Amministrazione in osservanza delle "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione del Gruppo Banca Popolare di Vicenza" approvate dall'Assemblea in data 26 marzo 2016, sentito anche il parere del Collegio Sindacale, fermo restando il trattamento economico in virtù del rapporto subordinato di lavoro in essere con i medesimi. L'Avv. De Nicola ringrazia. Ringraziato a sua volta l'Avv. De Nicola, il Presidente, quindi,

APRE LA DISCUSSIONE CONGIUNTA

SUI SOTTOPUNTI DEL PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA.

Il Presidente invita tutti coloro che intendano effettuare interventi, e che si siano già prima registrati su questo argomento, a prepararsi ad intervenire quando li chiamera'.

Il Presidente prega di effettuare interventi chiari, concisi, non ripetitivi e, soprattutto, pertinenti agli argomenti trattati, ricordando che la durata di ciascun intervento non potra' superare i tre minuti.

Comunica, altresì, che le risposte alle domande saranno fornite congiuntamente al termine degli interventi, dopo una breve eventuale sospensione.

Il Presidente ricorda che chi si sia iscritto per intervenire puo' sempre rinunciare al suo intervento e, in questo caso, e' pregato di darne comunicazione ai tavoli "PRENOTAZIONE INTERVENTI".

Prendono, quindi, la parola i seguenti Soci e/o soggetti legittimati.

INTERVENTI:

TONIOLLO ANNARITA: la quale, presentandosi come Annarita Toniollo di Chiuppano, afferma che, dopo un anno e mezzo, i soci si trovano in assemblea "schifati e disperati, mai come prima, perche' subito una mazzata, e poi la consapevolezza di essere stati in mano a degli incapaci, falsi e cialtroni a dir poco", a giudizio dell'interveniente. Ricorda che i Veneti sono dei risparmiatori e che non dimenticano: "qualcuno deve pagare", facendo presente che difenderà fino all'ultimo quello che le è stato tolto. Osserva che si potrebbero possedere i requisiti per essere una "piccola Svizzera", se ci fosse meno corruzione e ci fosse onestà; a suo parere, invece, l'Italia è un Paese che sta quasi morendo. Si rivolge, quindi, al Fondo Atlante, facendo presente che ha investito 1,5 miliardi nella Banca, ma che i risparmiatori gli hanno, a suo parere, "regalato la Banca" e che il loro capitale è "azzerato": confida, pertanto, che in futuro si operi con maggiore serietà e trasparenza, perché i risparmiatori "rivogliono" quanto dato. In merito ai warrant, che è possibile vengano dati ai vecchi risparmiatori, chiede se la cifra di 10 centesimi che ha sentito prima sia possibile darla entro 5 anni, perché adesso i risparmiatori non hanno i soldi per comprare a 0,10. Si rivolge al Presidente Zaia, che non vede presente in



assemblea, osservando che la Banca Centrale Europea e la Banca d'Italia hanno "messo in ginocchio il Veneto e il Nord-Est" ed esortando il medesimo a chiedere con forza e determinazione al Governo lo "stato di calamità sociale, economica e finanziaria: altro che ripresa nel Veneto ci sarà una carestia!". Si rivolge, quindi, al Dottor Iorio, chiedendogli, in merito a "tutta quella fretta che aveva di diventare s.p.a. e di essere quotato in Borsa", se qualcosa sia "andato storto nel suo piano", ricordando come vi fosse una proposta alternativa, quella elaborata dal Dottor Lugano, al riguardo "mai interpellato". Sempre rivolgendosi al Dottor Iorio, gli chiede di sapere con che criterio abbia stabilito di dare 600.000,00 euro al Vicenza Calcio: a parere dell'interveniente, dovevano essere dati "dal suo vergognoso stipendio, non fare bella figura con i nostri soldi", visto che, quando i soldi non ci sono, non ci sono per nessuno. Conclude, ringraziando. XAUSA GIULIANO: il quale, ringraziato il Presidente, si presenta come Giuliano Xausa, segretario nazionale della "FABI", sindacato autonomo dei bancari, ed afferma di essere un socio e un dipendente di questo istituto. Dopo aver fatto presente che, in questo periodo, si stanno ricordando i cento anni della "Prima Grande Guerra" e che, proprio qualche tempo fa, è venuto il Presidente Mattarella e ha visitato l'Altopiano di Asiago, sottolinea come, nell'Altopiano, siano ancora visibili i segni di tante devastazioni, in particolare le trincee. Afferma che, a suo parere, "così hanno vissuto i dipendenti di questa Banca in quest'ultimo anno, in trincea, senza armi, senza munizioni, senza cibo e senza ordini, da soli a difendere un territorio che stava crollando ogni giorno sotto i colpi di un terremoto finanziario senza precedenti in questa regione, soli anche di fronte agli atti gravissimi intimidatori, come la bomba messa in una filiale, soli anche di fronte alla Magistratura", pur interrotto più volte dalle contestazioni dei presenti in assemblea. Il medesimo continua rivolgendosi ai soci, osservando che "la guerra tra poveri non porterà da nessuna parte" e che le responsabilità stanno altrove. Osserva che, nel frattempo, anche il dottor Penati ha fatto alcune dichiarazioni a suo parere "molto pesanti", alle quali si e' dovuto rispondere, ma ricorda che, dopo la Prima Guerra Mondiale, c'è stata la "ripartenza". Fa presente che i dipendenti vogliono pensare che sia possibile ripartire e risanare anche questa Banca, ma si domandano come fare e risponde che cio', a suo avviso, deve avvenire con i fatti, non con le parole. Ancora interrotto più volte dalle contestazioni dei presenti in assemblea, continua, rivolgendosi al nuovo Consiglio di Amministrazione e al Presidente Mion, che vede presente in sala, formulando un decalogo a nome dei lavoratori: "1. intraprendere immediatamente l'azione di responsabilità; 2. ridurre le retribuzioni dei consiglieri del top management; 3. riacquistare la fiducia della clientela; 4. ristorare i soci particolarmente colpiti dalle perdite; 5. ritornare ad erogare crediti alle famiglie; 6. accompagnare le riduzioni di organico esclusivamente in modo volontario; 7. recuperare il ruolo di Banca del territorio; 8. salvaguardare tutte le banche del gruppo, Banca Nuova e Servizi Bancari in primis; 9. garantire a questa Banca altri 150 anni di storia; 10. ritornare a corrette relazioni industriali.". Vedendo che il tempo a disposizione è scaduto, ringrazia i presenti "per questo esempio grande di democrazia".

BERTELLE RENATO: il quale precisa di essere intervenuto in assemblea per due motivi, pur sapendo che oggi la presenza dei piccoli soci è assolutamente inutile. Afferma di essere venuto, però, per salutare i vecchi consiglieri che, dopo la prossima votazione, cesseranno dalla carica, e per augurare, a loro e ai soci, di "vederli presto giudicati dal Tribunale per tutto

quello che hanno fatto, per tutto quello che non hanno fatto, per aver ridotto la Banca in uno stato fallimentare", considerato che qualsiasi altra azienda sarebbe fallita da tempo, e per avere fatto - sostiene - "delle gravissime ingiustizie, soprattutto nei confronti dei piccoli soci". Rivolge un saluto al nuovo Consiglio, che spera "sia lontano dal Drago" ed afferma di sapere che, tra i suoi componenti, ci sono molti amici e conoscenti del "Drago", augurandosi però che tali conoscenza e amicizia li rendano "immuni dai comportamenti che hanno avuto i precedenti consiglieri". Precisa, inoltre, di essere presente in assemblea per un altro motivo, ossia per sentire "cosa la proprietà avrebbe detto in merito al risarcimento dei danni", ai piccoli soci, ai "soci scavalcati". Afferma che non ha detto niente, forse perché ancora non è a conoscenza del problema, o forse perché, a suo parere, il problema non interessa a Quaestio: "a Quaestio interessa solo fare soldi". In questo senso, sostiene che, probabilmente, le azioni della Popolare di Vicenza avranno un recupero e che certamente loro "hanno acquistato a un prezzo molto interessante", come secondo lui già detto molto bene prima dalla signora Toniollo. Ribadisce che "certamente hanno acquistato a un prezzo molto interessante", per cui si sente sicuro, anzi spera, che aumenti il valore della Popolare di Vicenza. Osserva però che "i soci, per quanto sia grande l'aumento, non avranno sicuramente ristoro perché da 0,10, andare a 0,20, andare a 0,5, a 1, vuol dire aver perso comunque tutto": a suo avviso, il risarcimento dei danni si potrà avere solo dalla Giustizia. Continua affermando di voler sperare - non dice credere, nonostante il suo lavoro, ma almeno sperare - che la Giustizia faccia il suo corso e "risarcisca i soci defraudati, truffati e impoveriti", soprattutto coloro che non hanno i soldi che avevano messo da parte per sopravvivere nel tempo, in quanto tanta gente, che spera non si uccida, sa che "di notte è sveglia, piange e non sa cosa fare, perché è stata derubata dei sacrifici di una vita da quel Consiglio di Amministrazione e soprattutto da qualcuno che è li da vent'anni a prendere centinaia di migliaia di euro e, se non fosse cambiato il Consiglio di Amministrazione, sarebbe ancora qua, come lo è in altri consigli". Conclude rivolgendo un augurio a tutti.

DALLA GRANA MAURIZIO: il quale rivolge alcune considerazioni al nuovo Consiglio di Amministrazione. Ricorda che, negli ultimi vent'anni, ha denunciato, in varie occasioni, un'amministrazione della Banca "contraria a norme di legge" e che le dette denunce sono state confermate da sentenze, il tutto - sostiene - "nella mancanza assoluta di controllo da parte di chi ne era obbligato per legge". Precisa che la "nostra società" è diventata ora una "società normale", affermando che il nuovo Consiglio di Amministrazione, in primis, deve creare una nuova credibilità, che è la cosa più importante, in questo momento, per la Banca. Sostiene che, per creare questa nuova credibilità, a suo avviso, il primo passo necessario è promuovere una "forte azione di responsabilità nei confronti dei vecchi amministratori", in maniera da dare un po' di giustizia, per lo meno, ai vecchi soci, "praticamente truffati e ingannati". Ribadisce che, a suo parere, per poter essere credibili, bisogna promuovere questa azione di responsabilità. Si dichiara pronto, nel contempo, ad offrire del materiale documentale ai nuovi amministratori, che, a suo parere, dimostra che "la passata amministrazione era a conoscenza degli illeciti e delle situazioni che hanno portato al dissesto della Banca". Conclude l'intervento, ringraziando. UGONE LUIGI: il quale ritiene doveroso fare un piccolo appunto nei confronti di quelli che hanno parlato prima di lui. Sostiene che molti dipendenti probabilmente non sapevano, ma che qualcuno, a suo parere,





sapeva: quindi afferma di volere giustizia. In merito al primo punto all'ordine del giorno della parte Ordinaria, fa presente che l'Associazione "Noi che credevamo nella Banca Popolare di Vicenza", della quale è esponente, ha "guardato" i profili dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione e che, per quanto si è potuto leggere, si puo' sostenere che sono tutti di alto livello, persone di sicura competenza. Sostiene di rammaricarsi di una cosa: "la mancata rappresentanza di chi, in questa Banca ci ha messo i soldi buoni, i piccoli e i medi risparmiatori, che ancora una volta sono, siamo, stati lasciati fuori". Vista la mancanza di alternativa che è stata data ai piccoli e medi risparmiatori, ricorda, quindi, in questa sede, al nuovo Consiglio di Amministrazione che si aspettano, al più presto, un'azione di responsabilità "vera, tempestiva e doverosa" e che pretendono una "trattativa giusta, equa, per il rientro di quei fidi o prestiti baciati, per non continuare a gravare su famiglie, imprese e territorio". Dice che, fino ad adesso, non è stata una guerra, ma solo una battaglia e che "la guerra verrà avanti, con le difficoltà che continueranno a aumentare". Osserva che la sua Associazione lo sta dicendo da molto. Chiede, inoltre, se siano vere le voci e gli articoli, che in queste ore si susseguono, su "riverenze e servizi di auto blu", fatti con i loro soldi, "da società controllate da questa Banca verso soggetti terzi". Fa presente al Consiglio di Amministrazione che, se così fosse, se queste "riverenze" sono vere, "molta pulizia tra gli alti dirigenti c'e' da fare, e non per incapacità, ma sicuramente per opportunità e rispetto verso chi, in questa Banca, ha perso tutto". Ricorda che la sua Associazione è sempre presente, che gli associati sono sempre più numerosi e che vigileranno. Augura un doveroso buon lavoro, preannunciando il voto di astensione. Conclude con un ultimo appunto, rivolgendosi al dottor lorio e così' dicendo: "L'uomo per la parola, il bue per le corna, cominciamo dagli scavalcati: la Sua parola, noi pretendiamo giustizia!"

MOSCHINI MATTEO: il quale, preannunciando che il suo intervento sarà molto breve, inizia così' dicendo: "Mi rivolgo al dottor Iorio, il quale, appunto, all'ultima assemblea, aveva appunto parlato degli scavalcati, di cui parlava, appunto adesso, anche Luigi Ugone, e aveva detto, credo che sia stato verbalizzato anche se ho visto che ci sono stati alcuni problemi con il notaio che se non sbaglio è lo stesso che sta appunto facendo le registrazioni oggi, ecco so che c'era stato qualche problema, per gli scavalcati, era stato detto, saranno risarciti, se non ricordo male.". L'interveniente, a tale riguardo, fa vedere, anzitutto al dottor Iorio, ma poi naturalmente anche a tutti gli azionisti, una domanda di cessione del 17-10-2014, ove - sottolinea - sono stati oscurati, per ragioni di privacy, "i nomi del soggetto richiedente". Evidenzia che trattasi di domanda di cessione del 17-10-2014, che è stata evasa, come si vede dal fissato bollato del 19-11-2014, quindi un mese dopo, e che le azioni sono state comprate fuori mercato al prezzo di Euro 62,50 l'una, quindi a prezzo pieno. Precisa che segue circa duecento azionisti, affermando che "di questi duecento ce ne sono diversi che hanno fatto le richieste di cessione, e hanno il pezzo di carta, ben prima del 17-10-2014". Chiede di sapere "se questi soci, visto appunto quello che aveva detto il dottor Iorio alla scorsa Assemblea, saranno risarciti o meno". Conclude, affermando: "Se saranno risarciti in via bonaria, tanto meglio per noi che non perderemo tempo, e tanto meglio per la Banca che non sarà sommersa, appunto, dai contenziosi; se invece la Banca, il dottor Iorio, il Fondo Atlante, chi sarà, non ci risarcirà, noi appunto ci costituiremo parte civile e faremo tutte le azioni del caso e vi sommergeremo di cause.". Ringrazia.

Bertorelli, delegata nazionale della Casa del Consumatore. Osserva che "la sfida che ha davanti questo Consiglio di Amministrazione, dopo il tracollo che ha subito l'istituto, sarà, oltre al mero e ovvio riassetto dei bilanci e della struttura societaria, il ristabilimento di un clima di fiducia tra Banca Popolare di Vicenza e i risparmiatori, che sono stati vittime di una presunta, ma oramai molto probabile mala gestio", precisando che "questa fiducia si potrà ristabilire solo tramite dei congrui risarcimenti verso chi ha perso i propri risparmi dopo averli affidati a questo istituto". Continua la medesima, dicendo: "Il Direttore Generale, Dottor Iorio, aveva, in una precedente assemblea, promesso che i soci scavalcati negli ordini di vendita sarebbero stati risarciti. Il Direttore Generale, Dottor Iorio, aveva, sempre in una precedente assemblea, annunciato dei tavoli di confronto con le associazioni consumatori.". Al riguardo, fa presente che l'associazione, della quale e' delegata, sta ancora aspettando di essere convocata. Rinnova, in questa sede, la piena disponibilità della sua associazione a partecipare a questi tavoli di conciliazione per poter discutere delle posizioni dei risparmiatori "azzerati". Evidenzia che vi è urgenza, "perché è oramai palese come gli animi dei risparmiatori azzerati siano stremati da questo prolungato silenzio e spesso giungano ad atti estremi, quali suicidi e tentati suicidi". Sostiene, rivolgendosi a chi gestisce la Banca, agli Amministratori, che è tempo che si prendano "concretamente carico delle posizioni di queste persone che, ignare e fiduciose, hanno riversato nelle casse di Banca Popolare di Vicenza fette rilevanti, se non addirittura totali, dei loro risparmi", concludendo che "è tempo che vi sia da parte vostra una seria presa di responsabilità di questo Vajont economico e umano". Ringrazia. MUNARETTO REGINA: la quale, dopo essersi presentata, precisa che i piccoli risparmiatori, come lei, che hanno riposto la loro fiducia in tutti questi anni in codesta Banca, hanno solo una domanda da fare: "Chiediamo le modalità, le tempistiche per avere indietro i nostri risparmi, frutto del nostro lavoro onesto.". Osserva che, "visto che la Banca è tra le più solide d'Italia", pensa che "non ci siano problemi a essere risarciti". Conclude, ringraziando.

CANALE LUCA: il quale, rivolgendosi ai presenti, sottolinea che "ormai cominciamo a vederci abbastanza spesso a queste assemblee". Evidenzia che, nella lettera, il dott. Penati ha parlato di fiducia, di ristabilimento della fiducia dei risparmiatori e dei clienti di questa Banca. Osserva, al riguardo, che "la fiducia, però, bisogna meritarsela, bisogna meritarsela con le azioni" e precisa che nella lettera mancava, purtroppo, una parola che molti si aspettano di sentire e che qualcuno ha già citato, e precisamente: "Risarcimento. Risarcimento per quello che molti considerano un vero e proprio esproprio. Siamo stati espropriati dei nostri risparmi e delle quote di proprietà di una società bancaria in cui avevamo riposto fiducia.". Ribadisce che "la fiducia bisogna meritarsela, bisogna meritarsela con le azioni se questa Banca vuol continuare a fare banca; se invece questa Banca vuol diventare qualcosa di diverso, se non ha più bisogno della raccolta, se non ha più bisogno dei clienti, se vogliono andare avanti chiedendo prestiti alla BCE o ad altri istituti, allora questa società sarà qualcosa di diverso", facendo presente che non avrà bisogno della fiducia dei risparmiatori e sicuramente non avrà bisogno dei loro soldi. Continua dicendo di voler chiedere una cosa al nuovo Consiglio di Amministrazione o al Direttore Generale dott. Iorio: ci sono moltissimi fidi e finanziamenti, fatti ad aziende e persone fisiche, che erano garantiti dal valore delle azioni. Fa presente che, come è risaputo, "il valore delle azioni adesso è polverizzato" e che "il





rientro di questi fidi e di questi finanziamenti o il loro annullamento potrebbe essere devastante per l'economia del territorio veneto e non solo": chiede perciò che cosa si pensa di fare "in merito a questo problema". Conclude augurando buon lavoro al nuovo Consiglio di Amministrazione e precisando che, se il nuovo Consiglio dimostrerà con le azioni, con i risarcimenti, di meritare la sua fiducia, allora avrà il suo voto, ma, fino ad allora, sospenderà il giudizio. Ringrazia.

REGHELIN MADDALENA: la quale, dopo essersi presentata, informa di parlare a nome del Coordinamento Don Enrico Torta e Miatello Patrizio. Precisa la medesima quanto segue: 1. sono necessari tavoli di conciliazione che "rimborsino" i risparmiatori; 2. se così non fosse, "ritenendo il passaggio in S.P.A. affetto di varie carenze", verrà fatto di tutto per annullare la causa che "ha fatto sparire" i loro risparmi. Ringrazia, dicendo di avere concluso.

GATTO ELISABETTA: la quale, dopo essersi presentata, chiede al nuovo Consiglio di Amministrazione, che purtroppo dice di non conoscere, "di fare veramente giustizia, perché c'è in atto un disastro sociale". Ricorda che il vecchio Consiglio di Amministrazione l'11 aprile 2015 ha stabilito un valore delle azioni di Euro 48 e al riguardo afferma: "Un valore assurdo, perché le azioni a quel prezzo non siamo riusciti a venderle!". Sostiene che questo comporta "un dramma veramente sociale", di cui e' venuta a conoscenza: ai pensionati, a chi è in casa di riposo, che deve presentare l'ISEE per avere gli aiuti sociali, al 31.12.2015 praticamente le azioni vengono valutate a Euro 48,00, "sicché nel coefficiente ISEE, il pensionato, o chi ha bisogno anche di cure sanitarie per avere l'esenzione dal ticket, si trova praticamente un ricco, quando i soldi non li ha". Sostiene che questa è una "vergogna perche' lo Stato qui ci lucra, ci lucra, lucra su noi, praticamente derubati". Informa di avere chiamato la Regione Veneto e che sono 20 giorni che aspetta risposte e che nessuno le da' risposte, nemmeno l'Assessore al sociale. Fa presente che e' stata pagata anche l'imposta di bollo su Euro 48,00 ad azione e che nessuno ha mai evidenziato questa cosa. Conclude dicendo: "E' veramente una vergogna: lo Stato ci sta derubando! E' ora di finirla perché questa è una rapina di Stato!".

CAMPANARO MIRCO: il quale evidenzia che in questo ultimo anno ci si trova per la terza volta in assemblea e che la sua preoccupazione è che non sarà l'ultima "vista la tempesta che sta imperversando su Popolare di Vicenza". Sottolinea che l'istituto è citato quotidianamente dai mass media e sulle riviste economiche specializzate, e "non certo per motivi degni di lode". Si domanda che cosa intenda fare di concreto questo Consiglio di Amministrazione per "risanare la reputazione della Banca Popolare di Vicenza, ormai ridotta ai minimi termini". Si permette - afferma - di dare un consiglio al nuovo management: se davvero i nuovi Amministratori hanno intenzione di rilanciare questa Banca, occorre, a suo parere, voltare pagina, ma farlo in fretta; se davvero la nuova gestione ha intenzione di mantenere in vita questa Banca, si deve promuovere immediatamente l'azione di responsabilità contro la precedente amministrazione; se si vuole che questo istituto continui la propria mission che per anni ha accompagnato l'identità della città di Vicenza, occorre "cacciare i mercanti dal Tempio". Sostiene che, se invece l'obiettivo di questo Consiglio di Amministrazione e del nuovo proprietario è unicamente quello del lucro, allora, a suo parere, e' meglio che essi portino via la Banca da questo territorio, "che non intende imbrattarsi di ulteriori scandali" e afferma: "Portatela dove ci sono investitori e non risparmiatori! Portatela dove ci sono persone istruite e

attrezzate per comprendere il mondo finanziario!". In merito alla fiducia chiesta dal nuovo Consiglio di Amministrazione, fa presente che i risparmiatori, come lui, non possono concedergliela, in quanto è stata loro tolta assieme ai loro risparmi. Conclude ringraziando i presenti per l'attenzione.

BONIN VITTORIO: il quale, dopo essersi presentato e aver affermato di essere in rappresentanza di sua moglie Daniela Sommaggio, chiede che il suo intervento venga verbalizzato "perché scripta manent come dicono i latini". Afferma di avere tre richieste da porre al nuovo Consiglio di Amministrazione, di cui e' presente, almeno sul palco, l'Amministratore Delegato, e precisa che le tre richieste da sottoporre all'attenzione del nuovo Consiglio sono:

<u>primo</u>: promuovere rapidamente, senza aspettare il prossimo bilancio, l'azione sociale di responsabilità nei confronti, non solo degli Amministratori e dei Sindaci, ma anche della Società di revisione, che è, con loro, a suo parere, "autrice di questo disastro";

secondo: agire subito per chiedere il risarcimento dei danni a tutti coloro che hanno concorso a promuovere, a provocare tale disastro, citandone due: i cosiddetti periti, in particolare quelli che hanno convalidato il valore delle azioni negli ultimi aumenti di capitale, a suo parere, "ingannando" i soci, e conseguentemente la Banca, con le loro valutazioni palesemente infondate; e due, non deve sorprendere i presenti, la Banca d'Italia, a suo parere, "questo ente inutile, anzi dannoso, che avrebbe dovuto vigilare a tutela dei risparmiatori, ma che evidentemente dormiva o fingeva di non vedere"; terzo: fornire con il prossimo bilancio l'elenco delle opere d'arte, l'importo ivi iscritto, ed il valore effettivamente assicurato, sostenendo che questa è

ivi iscritto, ed il valore effettivamente assicurato, sostenendo che questa è un'informazione che gli farà piacere venga messa in bilancio. A tale ultimo riguardo, chiede, inoltre, se negli ultimi anni alcune di dette opere siano state cedute, e quale procedura sia stata seguita per il loro realizzo.

Visto che ha ancora del tempo a sua disposizione, dice di avere una curiosità e domanda: "Dalle notizie che ci sono state date, si dice che il capitale sottoscritto e versato è di circa 650 milioni: ma se era 1 miliardo e mezzo e sono 15 miliardi di azioni, dove sta la differenza?". Ringrazia e augura un "buon duro lavoro".

LUNARDON DAVIDE: il quale ricorda di aver sentito nell'Assemblea del 5 marzo scorso parole quali "trasformazione, nuovo corso, trasparenza, S.P.A. e anche onestà" e che queste parole sono state dette in più occasioni dal Direttore Generale Iorio per convincere l'Assemblea che qualcosa stava cambiando, che, anzi, doveva cambiare rispetto ad una "gestione passata". A tale proposito, il medesimo continua dicendo: "Nella stessa Assemblea del 5 marzo, sempre il Dottor Iorio, affermava, cito le testuali parole per non sbagliare: la Banca ha già ricostruito l'esatto ordine cronologico di vendita e coloro che sono stati scavalcati saranno adeguatamente risarciti.". Si rivolge, quindi, al Dottor Iorio, dicendogli: "Le cose che si dicono, poi, devono essere fatte! Non devono essere solo propaganda per farsi votare "si" ad un'Assemblea. Altrimenti noi soci rimaniamo ancora una volta con i dubbi che anche Lei voglia nascondere la verità!". Fa ancora presente che il giorno 8 marzo ha mandato una raccomandata direttamente al Dott. Iorio, scrivendo che lui, e molti altri soci, hanno, nel corso del 2013 e 2014, messo in vendita le loro azioni seguendo le procedure aziendali della Banca Popolare di Vicenza e afferma che, in detta lettera, chiedeva, inoltre, al Dott. Iorio di conoscere, in qualità di socio, i nominativi delle persone che lo avevano scavalcato nella vendita. Ritiene che sia una richiesta ragionevole



visto che si trattava dei suoi risparmi. Comunica ai presenti che la risposta a detta lettera non c'è stata e che la stessa raccomandata l'ha mandata all'Ufficio Reclami e che pure da questo non ha avuto alcuna risposta. Sostiene che, ora, se si vuole parlare di nuovo corso, di trasparenza, di onestà, parole che a suo parere appartengono a poche persone presenti in questa sala, il dott. Iorio, come Direttore Generale, "deve darne l'esempio e non nascondersi come hanno fatto gli ultimi Amministratori, in primis Zonin, quando si è cominciato a capire che questa era una Banca vuota, svuotata dei nostri risparmi, dei risparmi dei nostri genitori e dei nostri nonni". Rivolge al Presidente futuro, Mion, che sa essere anche nato qui vicino, un augurio di buon lavoro, ma intende, se possibile, dare un consiglio, affermando: "Noi soci non possiamo più fidarci di persone con titoli qualificati e blasonati, come i nuovi membri che andranno a comporre il nuovo Consiglio di Amministrazione, se pensiamo che, nel vecchio, c'era Monorchio, Ragioniere di Stato, Marino Breganze, la Dossena, Giustini, Piazzetta, nomi eccellenti di persone che non hanno saputo governare una Banca cooperativa, ma si sono adeguati ad operare per interessi personali, portando la Banca ad una catastrofe.". Sostiene, quindi, che solo i fatti potranno dare ragione alla nuova gestione, che i soci si attendono ora di capire - molto velocemente perché il tempo a sua disposizione sta veramente scadendo anzi è già scaduto gli ricorda il Presidente - come il nuovo Consiglio di Amministrazione intenda "risarcire tutti quei soci che hanno creduto in questa Banca e che hanno visto i propri risparmi azzerati", concludendo: "E' da più di un anno che attendiamo i Tavoli di conciliazione. Ad ogni vostra azione corrisponderà una nostra reazione.". VENUTI BARBARA: la quale si presenta e dice di essere di Udine. Inizia il suo intervento, affermando: "Tra tour promozionali e passaggi vari, non si sa ormai verso cosa, sono quasi sei mesi che rincorro questa Banca, che, aggiunti a sei precedenti, hanno polverizzato un anno delle mie notti e oltre trent'anni degli accantonamenti della mia famiglia: 2.700 azioni che attirano meno dei saldi a Natale! Maria, Marcello, Giovanni, Settimia, Lorenzo, mia madre Luisa, lacrime di sangue, per cui pretendo risposte e le pretenderò, non solo finché avrò occhi per trovarvi, ma fino a quando quei venditori di anime non vedranno la loro nel peggiore dei baratri.". Continua facendo presente che, a suo parere, diventa ormai "surreale" far comprendere ad un genitore di 70 anni, "perché in oltre un anno non ci siano azioni concrete verso nessuno; perché un'azione di responsabilità a tutela di quasi 120.000 famiglie non sia la priorità di chi ha sbandierato fossimo la Banca più ricapitalizzata; perché in oltre 365 giorni nessuno dei pluridecorati appartenenti al Consiglio di Amministrazione abbia mai pensato a dar vita a un fondo alimentato dai vostri pluridecorati stipendi; perché nessuno riesca a bloccare gli averi di quei venditori di anime; perché nessuno degli amici di merende si senta in dovere di rendere ciò che gli è stato prestato con una pacca e perché nessuno lavora seriamente ad un tavolo di conciliazione.". Afferma che l'unica realtà consapevole, competente ed accogliente, 1.500 soci l'hanno trovata nella Federconsumatori, guidata con lucidità e fermezza dalla persona dell'avvocato Puschiasis, che da oltre un anno ricerca giustizia. Conclude rivolgendosi al Fondo Atlante: "Caro Fondo Atlante e cari nuovi amministratori, se solo in parte volete ricostruire la fiducia in questa Banca, non potete esentarvi dall'ascoltare chi in voi ha riposto tutto, assolutamente tutto. Qualcuno, oltre 60 anni fa, scrisse: "Se questo è un uomo". Ecco, io credo di non saperlo più.". Ringrazia.

SERATO IVANO: il quale afferma di aver sentito la lettera del Dottor Penati, a suo parere "lettere roboanti, che abbiamo ascoltato per tanti anni dall'ex Presidente" e sostiene che, a suo modo di vedere, "non è cambiato nulla". Fa presente, infatti, di ricordare quando, nel 2014, l'ex Presidente, che "è bene nemmeno più nominarlo", diceva ai soci: "Abbiamo una banca svizzera!", mentre si era sull'"orlo del baratro". Sottolinea ai presenti che "la disperazione è la madre della irrazionalità" e che si e' già avuto un morto. Evidenzia che, proprio lunedì 4 luglio, sul Gazzettino, Renzi diceva: "Popolare di Vicenza, una vergogna, ciò che è avvenuto grida vendetta", ciò che è avvenuto nella Popolare di Vicenza grida vendetta - dice l'interveniente. Sostiene di credere che "Renzi sia stato informato o dal Procuratore o dal Signor Procuratore o dal Prefetto". Afferma che i soci vogliono chiarezza e ritiene che, anche se ora i soci "non contano più nulla", tuttavia, i medesimi possano comunque fare una cosa, perche' sono, con quelli di Veneto Banca, oltre duecentomila, un "esercito". Esorta, quindi, rivolgendosi ai detti soci: "Chiediamo con forza al Capo dello Stato, al Capo del Governo e soprattutto al Parlamento che mandi 10, 20, 30, 50 sostituti procuratori a Vicenza e a Treviso perché in 6 mesi dobbiamo sapere cosa è avvenuto!". Si domanda cosa si aspetta per limitare ai responsabili la libertà e cosa si aspetta per "bloccare" i loro beni, chiedendosi: "Aspettiamo che si iscrivano all'ECA? Ente Comunale di Assistenza?". Rivolgendosi al Dottor Iorio, lo esorta a dare ascolto a Renzi, affermando che "chi fallisce nel progetto deve andare a casa", perche' "per un piatto di lenticchie abbiamo dato in mano ad Atlante una Banca del territorio". Riprendendo le fila del discorso, conclude osservando che non è stato infatti completato il progetto della quotazione in borsa ed affermando inoltre: "Grazie alla BCE, dopo 150 anni di bilanci positivi, il 2014 si è chiuso con un deficit di oltre 700 milioni, il 2015 con un miliardo e 400: grazie BCE che ci hai messo l'occhio in questo disastro finanziario che la vecchia amministrazione ha portato a compimento!". Ringrazia.

ROCCA RICCARDO: il quale afferma di voler leggere "due righe": "A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Veneto Banca al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards. Esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa di Veneto Banca per l'esercizio chiuso a tale data. Firmato PWC – PricewaterhouseCoopers S.p.A.". Spiega che la firmataria sarebbe la società di revisione che il nuovo Consiglio di Amministrazione ci presenta come "quelli bravi che sostituiscono i vecchi cattivi". Sottolinea che gli sembra un "boomerang incredibile", perché a un certo punto gli pare "uno scambio di figurine": la PWC da Veneto Banca viene in Banca Popolare di Vicenza e la KPMG la si manda, invece, a Veneto Banca.

Afferma che il nuovo socio ha detto: "Cambiamo tutto, da questo momento cambiamo i membri del Consiglio di Amministrazione", e a suo parere gli sembra che non ci sia nulla da eccepire sui nuovi membri del Consiglio. Sottolinea che e' stato cambiato il Collegio sindacale. Quanto alla società di revisione, fa presente che si è detto che Quaestio si fa già revisionare i conti dalla PWC e che, quindi, a questo punto si e' pensato di utilizzarla anche per la Banca Popolare di Vicenza. Si domanda pero' a tale riguardo: se Veneto Banca dovesse avviare un'azione di responsabilità nei confronti di PWC, come si fa ad agire in responsabilità, nel momento in cui si "conferma la fiducia" a detta societa' di revisione "mettendola in Popolare di Vicenza"? A suo parere, vorrebbe dire già rinunciare a qualunque tipo di





azione nei confronti delle società di revisione. Pensa che "in un paese come l'Italia ci voglia anche un po' di *moral suasion* e un minimo di rispetto". Visto che PWC ha scritto quello che egli ha letto, sostiene che, anche se tutti possono sbagliare, bisogna per un po' "lasciarla da parte, per un minimo di rispetto per tutti," e non rinnovarle la fiducia. Ritiene che sarebbe meglio evitare, visto che a suo parere si avrebbe una societa' di revisione che "non serve assolutamente a niente", di darle un compenso di 256.000,00 euro per venire a revisionare il bilancio, mentre occorrerebbe risparmiare questi soldi. Conclude proponendo che "alla società PWC sia chiesto di venire a lavorare gratis, se non altro per scusarsi moralmente con il territorio veneto

per i disastri che ha fatto in Veneto Banca". Ringrazia.

CONTE PASQUALE IGNAZIO detto FRANCO: il quale ritiene che gli interventi precedenti abbiano richiamato quella che per lui rappresenta la linea di riferimento, e cioè non lasciarsi andare "al disagio, alla depressione, alla disperazione". Fa presente che ci sono associazioni di tutela dei consumatori agguerrite in questa materia che hanno gestito vicende gravi quasi quanto questa, e in Veneto comunque con gravi effetti, come, torna a ripetere, dai Bond Argentini a Parmalat. Invita quindi a non disperarsi, ad essere vicini a tutti quelli che si incrociano, "compagni di questa sventura". Ritiene che la costruzione di un fondo da parte degli amministratori potrebbe essere un buon gesto: certo, stanziare qualche somma per i casi più disagevoli e' a suo parere importante. Sostiene, pero', che non si deve perdere di vista il fine strategico: "C'è un risparmio che è stato tradito e questo risparmio va risarcito fino all'ultimo centesimo!". Invita tutti ad essere convinti su questo punto, in quanto a suo parere "la prossima mossa saranno tavoli di conciliazione, proposte intermedie, pressione, tempi lunghi, costi che si presentano, preponderanza dei grandi nomi di legali, di studi che mettono in campo le banche, e quindi aumenta la depressione e la solitudine e ci ribattezziamo sconfitti". Afferma di aver visto con piacere, molte associazioni presenti, come il Codacons, in questa vicenda e prega di avere fiducia in quanto e' convinto che i risultati non mancheranno. Sottolinea, nel merito, che, "rispetto alle comprensibili posizioni di attesa, di incertezza e ahimè, come diceva qualcuno molto bene, di eco di tanti roboanti programmi che ci vedevano la Banca più in crescita che faceva assunzioni, che si sviluppava", in realta' "eravamo sull'orlo di un precipizio", come ha ricordato molto bene il rappresentante del Fondo Atlante. Crede che al nuovo Consiglio di Amministrazione vada data la massima fiducia, quasi un'apertura di credito, visto che si e' in campo bancario, perché i nomi proposti sono indipendenti. L'interveniente afferma di conoscere, in particolare, uno dei nuovi consiglieri. Il medesimo ricorda, infatti, che, quando egli era amministratore nel Comune di Venezia, tale consigliere era il Rettore dell'Università, "persona - assicura - capace di avere animato l'Università, di averla resa protagonista della città". Si ritiene convinto che lo stesso, anche nel suo ruolo di amministratore, abbia le caratteristiche per restituire "identità vicentine, nel senso di un'identità propria dei nostri valori". Quindi sostiene che si debba dare un'ampia apertura di credito, anche se ricorda che si proviene da assemblee in cui si venivano qui ad osannare gli amministratori e che, quindi, "siamo stati per anni un popolo di pecoroni". Ricorda che le assemblee deliberavano al 98% e che se qualcuno contestava lo si guardava come lo "scemo del villaggio" e sostiene che adesso si deve dar merito a chi, a partire da Dalla Grana, ha fatto le sue battaglie molto bene in passato. Visto che il tempo sta per scadere, conclude dicendo: "Abbiamo questa colpa, ecco, a fronte di questa

colpa, recuperiamo una capacità, al di là delle nostre azioni; qui siamo non solo soci di poche lire, di pochi euro, qui siamo anche rappresentanti di una comunità che è stata appunto incattivita, derubata. E quindi noi dobbiamo anche essere protagonisti di questa possibilità di svolta, di cambiamento.". Invita, pertanto, a favorire la partecipazione degli azionisti alle assemblee, per pochi che siano, perché crede che sia importante la presenza fisica e la capacità di raggiungere tutti gli azionisti. "E riempire - egli afferma concludendo - questa aula ancora di migliaia di persone vorrà dire che siamo sulla strada di quella democrazia economica, responsabile, e non di pecoroni, che non commetterà gli errori del passato e affrontera' questo rilancio", in cui egli sostiene di credere. Ringrazia.

TOLIN LUIGI: il quale dice che aveva preparato anche lui un intervento sulle "azioni scavalcate", ma prima voleva dimostrarsi solidale nei confronti della signora Barbara di Udine, perché si riconosce nel suo intervento: "Molti notte bianche, sofferenze, disorientamento personale e familiare!". Anch'egli ringrazia l'unico sostegno che ha avuto dall'associazione Codacons, in particolare nella persona del Presidente Franco Conte, che è appena intervenuto e che intende ringraziare pubblicamente. Quanto alla questione delle "azioni scavalcate", aggiunge questo, per avere un chiarimento, e domanda: "Se e' confermato l'indirizzo della Magistratura che vanno risarciti i richiedenti la vendita scavalcati, si puo' ritenere responsabile dei costi ulteriori, materiali ed esistenziali, conseguenti alle spese legali e al calvario dei tempi lunghi della Magistratura, chi avesse dato disposizione di resistere ad oltranza su questo petitum?". Si augura che il nuovo Consiglio di Amministrazione affronti subito, al primo incontro, questa questione. Ringrazia per le risposte e augura buon lavoro al nuovo Consiglio di Amministrazione.

CHIARINI CARLA: la quale si presenta come Chiarini Carla della Codacons Veneto e chiede di voler puntualizzare i rapporti azionari con Cattolica Assicurazioni, ricordando che già nella precedente Assemblea erano stati chiesti i dati relativi alla partecipazione incrociata tra Cattolica Assicurazioni e Popolare di Vicenza e che della cosa si sono interessati sia la CONSOB che la Guardia di Finanza. La medesima pone le seguenti domande:

"1: qual è il perimetro degli acquisti di azioni della Banca Popolare di Vicenza, quando sono avvenuti e a quale prezzo medio di carico?

2: qual è il parere del Collegio Sindacale sulle minusvalenze tra quotazione odierna della Cattolica Assicurazioni ed il prezzo di carico a bilancio?

3: sono emerse connessioni tra l'aumento di capitale portato a compimento da Cattolica Assicurazioni per 500 milioni di Euro nel novembre 2014 e le esigenze di consolidamento della Banca Popolare di Vicenza?".

Afferma che questa curiosità è connessa con la valutazione del comportamento di azionista della Banca Popolare di Vicenza da parte di Cattolica Assicurazioni.

Viene a questo punto interrotta dal **Presidente** che la prega di intervenire su argomenti pertinenti al punto all'ordine del giorno e questo non gli sembra pertinente.

Riprende la parola l'interveniente Chiarini, la quale continua osservando che la perdita subita per il dissolvimento di una significativa somma di milioni di euro non ha dato luogo a reazioni nei vertici della Cattolica Assicurazioni e ritiene, quindi, di portare all'attenzione del nuovo Consiglio di Amministrazione questo capitolo perché, a suo parere, solo "seguendo chi ha tratto vantaggio, cogliendo la trama, si sradicano quei punti di

Am

365

connessione che zavorrano il cambiamento". Conclude affermando: "Mentre il mondo delle imprese marcia con fatica nel terzo millennio, strutture autoreferenziali come le associazioni economiche sociali non hanno occupato le poltrone del Consiglio di Amministrazione spesso più per il loro particolare che per il bene comune. Sono associazioni a scarso indice di democrazia interna e ad ampio indice di cooptazione, ormai sopravvissuti e senza futuro, ma ancora velenosi come hanno dovuto constatare i risparmiatori, soci e azionisti."

CESCHI A SANTA CROCE BARBARA: la quale afferma di trovarsi ancora in Assemblea, come qualche mese fa, in una doppia veste, quella di socia, ma soprattutto quella di discendente di Giuseppe Roi, che ha fondato l'omonima Fondazione. Ricorda che il 5 marzo era venuta in Assemblea per far emergere una situazione di cui nessuno si era veramente mai occupato, certo sicuramente non il Giornale di Vicenza. Si rivolge al Dottor Iorio, dicendo che egli le aveva promesso di approfondire la situazione della Fondazione, ma fa presente di stare ancora aspettando un incontro con lui. Si rivolge, quindi, adesso, al nuovo Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Vicenza, perché, nei valori della nuova amministrazione indipendente, enunciati prima dal rappresentante del socio di maggioranza, inserisca il "valore dell'etica". Sostiene che questo tipo di valore - si sente di garantirlo - "riporterà non solo la fiducia dei risparmiatori ma metterà vere ali alla Banca, all'utile che tutti desideriamo, veramente". Invoca, come cittadina della città di Vicenza, che lo stesso valore venga applicato, in modo fermo, per rendere trasparenti le attività del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Roi, possibilmente in ordine alle dimissioni dei suoi componenti, perché, dallo scorso marzo, le stesse hanno continuato ad essere assolutamente misteriose. Chiede un'immediata azione di responsabilità nei confronti del detto Consiglio di Amministrazione, espressione di questa Banca e che è ancora attivo, e la cosa - afferma - la preoccupa molto. Conclude, ringraziando.

MAZZADI GIUSEPPE: il quale premette di non essere nella situazione tragica in cui si trovano moltissimi soci, perché e' proprietario di pochissime azioni ereditate da suo padre, che le aveva ereditate da suo nonno, azioni comprate più di 50 anni fa: quindi con danno economico per lui praticamente nullo. Afferma, però, di essere solidale nei confronti dei moltissimi soci che sono stati ridotti sul lastrico, e che poi ci sono "alcune cose che lo fanno molto arrabbiare: per esempio, quelli che fanno i forti con i deboli e i deboli con i forti; e poi quelli che pensano sempre che il proprio interlocutore sia uno stupido e di potergli mangiare in testa". Pensa, quindi, che la prima cosa da pretendere, e che tutti dovrebbero pretendere, è il rispetto. Esorta, pertanto, in tal senso il nuovo Consiglio di Amministrazione, in quanto si e' "stufi di storielle, anche quelle che ci sono state raccontate recentemente". Fa presente che si ricorda che, a quell'incontro dell'8 febbraio al Teatro Comunale, ha chiesto su che basi fosse stato redatto il piano industriale e che gli era stato detto che era un piano industriale redatto su basi prudenti e quindi credibile. Viceversa, osserva che si e' visto come il mercato abbia accolto il detto piano, con le note conseguenze sull'aumento di capitale. Dichiara, quindi, che la prima cosa che vuole chiedere a Quaestio e al Fondo Atlante è di presentare un piano industriale realizzabile e credibile. Osserva che e' stato detto "niente tagli indiscriminati", ma fa presente che gli investitori internazionali si sono "messi a ridere" quando hanno visto il piano industriale precedente, perché, traducendo dall'inglese, gli è stato detto: "E' come usare un camion per

portare una lattina!". Afferma che, a suo parere, questa Banca è sovradimensionata, e quindi va ridotta di dimensioni. Vuole, inoltre, far notare una cosa: se si fa caso, nessuno è responsabile, e tutti "si chiamano fuori", il precedente Consiglio di Amministrazione, l'alta dirigenza, gli stessi dipendenti, i quali dicono di non c'entrare e di aver subito. Sostiene che le alternative, a suo modo di vedere, sono due: "o sono stati i marziani, oppure qualcuno è responsabile" e che a suo parere sono responsabili tutti, anche i dipendenti "che si chiamano fuori e che però erano quelli che collocavano le azioni, spingevano perché la gente le acquistasse, perché avevano i premi per il collocamento, perché facevano carriera, per amor di quieto vivere, perché non capivano: ma allora hanno sbagliato mestiere!". Conclude l'intervento facendo presente al Fondo gestito da Quaestio che la Banca Popolare di Vicenza non e' Bank of America. Sostiene, a tal riguardo, che i curricula dei candidati al Consiglio di Amministrazione era meglio presentarli tutti in italiano, se non altro per una questione di delicatezza nei confronti di tutti i soci, che non è detto che sappiano l'inglese. Ringrazia.

Nessun altro chiedendo di intervenire su questo primo punto all'Ordine del Giorno della parte Ordinaria, il Presidente cede la parola al Consigliere Delegato Dott. Iorio, il quale risponde dicendo di fare una sintesi.

Il Dott. Iorio inizia il suo intervento affermando di credere che i due punti fondamentali riguardino il suo impegno e quello della Banca sia nei confronti dei "soci scavalcati", sia verso l'"apertura di tavoli di confronto". Riconosce, a tal riguardo, che e' vero che si e' in ritardo, ma sostiene che questo ritardo sia giustificato dal fatto che, dopo l'aumento di capitale, la Banca si e' trovata ad avere un socio di riferimento fortemente preponderante, che è il socio Atlante, a cui egli chiedera', evidentemente già nelle primissime sedute del Consiglio di Amministrazione, di valutare quella che sara' la sua proposta relativamente sia alla valutazione delle azioni scavalcate, sia all'apertura dei tavoli di conciliazione. Sul punto il Dott. Iorio conclude dicendo: "Quindi, per quanto mi riguarda, l'impegno che avevo preso, mi dispiace se anche temporalmente slittato in avanti, continuo a ribadirlo, sono confidente e fiducioso che il nuovo Consiglio potrà avere, in qualche modo, un interesse e una sensibilità importante anche in questo tema."

Quanto all'azione di responsabilità, il **Dott. Iorio** afferma che e' tematica già trattata da parte del rappresentante del socio Atlante e che quindi di conseguenza non intende soffermarvisi.

Quanto alla Fondazione Roi e a Cattolica, il **Dott. Iorio** ritiene che saranno temi su cui crede che il nuovo Consiglio di Amministrazione da subito inizierà a lavorare, ribadendo, per quanto riguarda le relazioni con Cattolica, quanto già da lui detto nell'altra Assemblea, che la Banca ha avuto soltanto una richiesta di acquisizione di informazioni da parte della CONSOB e che non c'è in corso alcun procedimento.

Per quanto riguarda l'indirizzo della Magistratura sulla cronologia, il Consigliere Delegato afferma di non conoscerlo e, quindi, purtroppo di non essere in grado di rispondere al socio che gli ha chiesto questa cosa.

Per quanto riguarda l'utilizzo delle auto blu, il Consigliere Delegato risponde che la Banca ha gia' dato mandato all'audit di verificare, se ci sia stato un uso improprio delle stesse, il perche' e il come di tale utilizzo, e che, quindi, la Banca si regolera' di conseguenza.

Per quanto riguarda il Vicenza Calcio, il Consigliere Delegato risponde che la Banca ha creduto di fare una cosa che poteva essere utile per la città e per

13

367

gli appassionati di questo sport e di questa istituzione, anche se e' consapevole che alcuni hanno ritenuto che fosse una cosa giusta, altri una cosa sbagliata. Viene contestato dalla platea.

Il Consigliere Delegato si rivolge al Presidente dicendo di aver concluso con le sue risposte su questo punto all'Ordine del Giorno.

Conclusisi gli interventi dei Soci e/o dei soggetti legittimati come sopra riassunti, e conclusosi l'intervento di risposta del Consigliere Delegato, nessun altro chiedendo la parola, il Presidente

DICHIARA CHIUSA LA DISCUSSIONE

SUL SOPRA RIPORTATO PRIMO PUNTO, NEI SUOI VARI SOTTOPUNTI, ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA.

Prima di procedere alle votazioni sul primo argomento all'ordine del giorno della parte Ordinaria, il medesimo invita il Notaio, quale Segretario, a dare lettura delle relative proposte deliberative inerenti ai sottopunti dello stesso, che vengono anche proiettate sugli schermi, eccetto quella relativa ai compensi (sottopunto iv) che è stata proposta in Assemblea e che viene fornita al Notaio per la sola lettura.

Quindi, il Notaio, quale Segretario, da' lettura delle proposte di deliberazione inerenti al primo punto all'ordine del giorno della parte Ordinaria dell'Assemblea, il cui testo, che viene anche proiettato sugli schermi per i soli sottopunti i), ii) et iii), e' quello che segue:

Sottopunto i)

- "L'Assemblea ordinaria dei Soci della Banca Popolare di Vicenza Società per Azioni, riunitasi in unica convocazione il giorno 7 luglio 2016:
- preso atto della Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione;
 visto il nuovo testo dell'articolo 18, comma 1, dello Statuto sociale, quale risultante dalla modifica testé deliberata in parte straordinaria e quindi con efficacia dall'iscrizione nel Registro delle Imprese di detta modifica;

DELIBERA

di determinare in 11 (undici) il numero dei componenti del nominando Consiglio di Amministrazione.";

Sottopunto ii)

- "L'Assemblea ordinaria dei Soci della Banca Popolare di Vicenza Società per Azioni, riunitasi in unica convocazione il giorno 7 luglio 2016:
- preso atto della Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione;
 visto l'articolo 20 dello Statuto sociale;

DELIBERA

di determinare in 3 (tre) esercizi la durata in carica del nominando Consiglio di Amministrazione, che eserciterà quindi il suo mandato per gli esercizi al 31 dicembre 2016, 2017 e 2018 e, comunque, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.";

Sottopunto iii)

- "L'Assemblea ordinaria dei Soci della Banca Popolare di Vicenza Società per Azioni, riunitasi in unica convocazione il giorno 7 luglio 2016:
- preso atto della Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione;
- visto il nuovo testo dell'articolo 18, comma 1, dello Statuto sociale, quale risultante dalla modifica testé deliberata in parte straordinaria e quindi con efficacia dall'iscrizione nel Registro delle Imprese di detta modifica;
- sempre che risulti approvata dall'Assemblea stessa la determinazione in
 11 del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- vista l'unica lista per la nomina di 11 componenti del Consiglio di

Amministrazione per gli esercizi 2016-2017-2018 presentata dal Socio Quaestio Capital Management SGR S.p.A., unipersonale, in qualità di società di gestione del fondo di investimento alternativo riservato chiuso denominato "Atlante", con tutta la relativa documentazione di corredo alla stessa;

visto l'articolo 19, comma 8, lettera c), dello Statuto sociale;
 DELIBERA

di nominare componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi al 31 dicembre 2016, 2017 e 2018 e, comunque, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, i Signori:

- Gianni Mion (Indipendente)
- 2. Francesco Iorio
- 3. Niccolò Abriani (Indipendente)
- 4. Luigi Arturo Bianchi (Indipendente)
- 5. Marco Bolgiani (Indipendente)
- 6. Salvatore Bragantini (Indipendente)
- 7. Carlo Carraro (Indipendente)
- 8. Rosa Cipriotti (Indipendente)
- 9. Massimo Ferrari (Indipendente)
- 10. Francesco Micheli (Indipendente)
- 11. Alessandro Pansa (Indipendente)

tratti dall'unica lista presentata dal socio Quaestio Capital Management SGR S.p.A., unipersonale, in qualità di società di gestione del fondo di investimento alternativo riservato chiuso denominato "Atlante"."; Sottopunto iv)

- "L'Assemblea ordinaria dei Soci della Banca Popolare di Vicenza Società per Azioni, riunitasi in unica convocazione il giorno 7 luglio 2016:
- preso atto della Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione;
- visto l'articolo 23 dello Statuto sociale;

DELIBERA

- di determinare, per ciascuno degli esercizi 2016, 2017 e 2018 e, quindi, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, in Euro 80.000,00 il compenso annuo lordo spettante ai singoli componenti del Consiglio di Amministrazione per la carica di Amministratore, oltre al rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio, nonché, per tutti i Consiglieri, ad esclusione di quelli investiti di cariche particolari (Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato e componenti dei Comitati endo-consiliari), in Euro 500,00 l'importo delle medaglie di presenza per ogni partecipazione di persona alle riunioni del Consiglio di Amministrazione presso la sede sociale o il diverso luogo di convocazione;
- di stabilire che, secondo il disposto dell'articolo 2389 del codice civile, i compensi ulteriori al Presidente, al Vice Presidente, all'Amministratore Delegato e ai componenti dei Comitati endo-consiliari per ciascuno degli esercizi 2016, 2017 e 2018 saranno stabiliti dal Consiglio di Amministrazione in osservanza delle "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione del Gruppo Banca Popolare di Vicenza" approvate dall'Assemblea in data 26 marzo 2016, sentito anche il parere del Collegio Sindacale, fermo restando il trattamento economico in virtù del rapporto subordinato di lavoro in essere con i medesimi;

In

il tutto come proposto dal socio di maggioranza.".

Terminata la lettura delle proposte di deliberazione da parte del Notaio, il Presidente, dopo aver ringraziato il detto Segretario.

DICHIARA, QUINDI, APERTA LA VOTAZIONE SUL SOPRA RIPORTATO SOTTOPUNTO I) DEL PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

DELLA PARTE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA.

Rilevatosi che, alle ore 12 e minuti 8, sono presenti, in proprio o per delega, n. 302 Soci e/o soggetti legittimati al voto, di cui n. 212 in proprio e n. 90 per delega, per complessive n. 14.700.705.240 azioni, aventi diritto ad altrettanti voti, pari circa al 97,35% delle n. 15.100.587.829 azioni ordinarie prive di valore nominale costituenti il capitale sociale di Euro 677.204.358,75, il tutto come da documento che viene allegato sub E) al presente verbale,

dopo aver ricordato, relativamente a tutte le votazioni che si andranno a svolgere in parte Ordinaria, con riferimento ai quorum costitutivi e deliberativi stabiliti, che l'articolo 15 dello Statuto sociale fa rinvio ai quorum di legge previsti per tali ipotesi,

dopo aver riproposto l'invito, per coloro che non avessero presenziato alla riunione fin dal principio, a segnalare eventuali situazioni di esclusione dal diritto di voto ai sensi della disciplina vigente, ma nessuno essendo intervenuto,

il Presidente

SOTTOPONE, QUINDI, ALL'APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

RELATIVA AL SOTTOPUNTO I) DEL PRIMO PUNTO

ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA, come sopra letta, proposta di deliberazione, come sopra integralmente riportata - inerente alla determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione - nel testo che è stato contestualmente proiettato sugli schermi.

Il Presidente invita, quindi, a votare per alzata di mano nell'ordine i favorevoli, i contrari e gli astenuti.

Invita, altresì, i contrari e gli astenuti ad attendere prima di registrare il proprio voto presso le apposite postazioni, in modo da poter procedere alle votazioni sui sottopunti ii), iii) e iv) relativi al primo argomento all'ordine del giorno della parte Ordinaria. Concluse anche tali votazioni, i contrari e gli astenuti potranno quindi procedere a registrare il proprio voto con riferimento a ciascuna delle quattro votazioni su detto primo punto all'ordine del giorno della parte Ordinaria.

Ricorda che la dislocazione delle postazioni di registrazione nella Sala Palladio viene proiettata sugli schermi e identificata con il colore verde.

Il Presidente ricorda che chi non si registrera' come contrario od astenuto né abbia fatto constare l'abbandono dell'Assemblea agli addetti sara' considerato votante a favore.

Di seguito, il Presidente

DICHIARA, QUINDI, APERTA LA VOTAZIONE SUL SOPRA RIPORTATO SOTTOPUNTO II) DEL PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

DELLA PARTE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA.

Rilevatosi che, alle ore 12 e minuti 11, sono presenti, in proprio o per delega, n. 299 Soci e/o soggetti legittimati al voto, di cui n. 209 in proprio

e n. 90 per delega, per complessive n. 14.700.699.835 azioni, aventi diritto ad altrettanti voti, pari circa al 97,35% delle n. 15.100.587.829 azioni ordinarie prive di valore nominale costituenti il capitale sociale di Euro 677.204.358,75, il tutto come da documento che viene allegato sub F) al presente verbale,

il Presidente

SOTTOPONE, QUINDI, ALL'APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

RELATIVA AL SOTTOPUNTO II) DEL PRIMO PUNTO

ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA, come sopra letta, proposta di deliberazione, come sopra integralmente riportata - incrente alla determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione - nel testo che è stato contestualmente proiettato sugli schermi.

Il Presidente invita, quindi, a votare per alzata di mano nell'ordine i favorevoli, i contrari e gli astenuti.

Invita, altresì, i contrari e gli astenuti ad attendere prima di registrare il proprio voto presso le apposite postazioni, in modo da poter procedere alle votazioni sui sottopunti iii) e iv) relativi al primo argomento all'ordine del giorno della parte Ordinaria. Concluse anche tali votazioni, i contrari e gli astenuti potranno quindi procedere a registrare il proprio voto con riferimento a ciascuna delle quattro votazioni su detto primo punto all'ordine del giorno della parte Ordinaria.

Ricorda che la dislocazione delle postazioni di registrazione nella Sala Palladio viene proiettata sugli schermi e identificata con il colore verde. Il Presidente ricorda che chi non si registrera' come contrario od astenuto né abbia fatto constare l'abbandono dell'Assemblea agli addetti sara' considerato votante a favore.

Di seguito, il Presidente

DICHIARA, QUINDI, APERTA LA VOTAZIONE SUL SOPRA RIPORTATO SOTTOPUNTO III) DEL PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

DELLA PARTE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA.

Rilevatosi che, alle ore 12 e minuti 13, sono presenti, in proprio o per delega, n. 298 Soci e/o soggetti legittimati al voto, di cui n. 208 in proprio e n. 90 per delega, per complessive n. 14.700.699.670 azioni, aventi diritto ad altrettanti voti, pari circa al 97,35% delle n. 15.100.587.829 azioni ordinarie prive di valore nominale costituenti il capitale sociale di Euro 677.204.358,75, il tutto come da documento che viene allegato sub G) al presente verbale,

il Presidente

SOTTOPONE, QUINDI, ALL'APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

RELATIVA AL SOTTOPUNTO III) DEL PRIMO PUNTO

ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA, come sopra letta, proposta di deliberazione, come sopra integralmente riportata - inerente alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione portati dall'unica lista presentata dal socio di maggioranza - nel testo che è stato contestualmente proiettato sugli schermi. Il Presidente invita, quindi, a votare per alzata di mano nell'ordine i favorevoli, i contrari e gli astenuti.

Am

Invita, altresì, i contrari e gli astenuti ad attendere prima di registrare il proprio voto presso le apposite postazioni, in modo da poter procedere alla votazione sul sottopunto iv) relativo al primo argomento all'ordine del giorno della parte Ordinaria. Conclusa anche tale votazione, i contrari e gli astenuti potranno quindi procedere a registrare il proprio voto con riferimento a ciascuna delle quattro votazioni su detto primo punto all'ordine del giorno della parte Ordinaria.

Ricorda che la dislocazione delle postazioni di registrazione nella Sala Palladio viene proiettata sugli schermi e identificata con il colore verde.

Il Presidente ricorda che chi non si registrera' come contrario od astenuto né abbia fatto constare l'abbandono dell'Assemblea agli addetti sara' considerato votante a favore.

Di seguito, il Presidente

DICHIARA, QUINDI, APERTA LA VOTAZIONE SUL SOPRA RIPORTATO SOTTOPUNTO IV) DEL PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

DELLA PARTE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA.

Rilevatosi che, alle ore 12 e minuti 15, sono presenti, in proprio o per delega, n. 293 Soci e/o soggetti legittimati al voto, di cui n. 207 in proprio e n. 86 per delega, per complessive n. 14.700.669.783 azioni, aventi diritto ad altrettanti voti, pari circa al 97,35% delle n. 15.100.587.829 azioni ordinarie prive di valore nominale costituenti il capitale sociale di Euro 677.204.358,75, il tutto come da documento che viene allegato sub H) al presente verbale,

il Presidente

SOTTOPONE, QUINDI, ALL'APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

RELATIVA AL SOTTOPUNTO IV) DEL PRIMO PUNTO

ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA, come sopra letta, proposta di deliberazione, come sopra integralmente riportata - inerente alla determinazione del compenso annuo spettante ai componenti del Consiglio di Amministrazione, nonché delle medaglie di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione stesso -.

Il Presidente invita, quindi, a votare per alzata di mano nell'ordine i favorevoli, i contrari e gli astenuti.

Invita, altresì, i contrari e gli astenuti in ciascuna delle votazioni svolte, relativamente ai sottopunti i), ii), iii), e iv) del primo punto all'ordine del giorno di parte Ordinaria, a recarsi ora presso le apposite postazioni, la cui dislocazione nella Sala Palladio viene proiettata sugli schermi e identificata con il colore verde.

Ricorda, altresì, che in tale sede dovranno essere registrati, separatamente per ciascuna delle quattro votazioni intercorse, i voti contrari e quelli astenuti.

Ricorda, inoltre, che chi non si reca a registrare la propria astensione o il voto contrario né abbia fatto constare l'abbandono dell'Assemblea è considerato votante a favore.

Precisa che occorre a questo punto attendere che siano rilevati i voti contrari e gli astenuti e che gli vengano consegnati i risultati delle quattro votazioni sul primo punto all'ordine del giorno della parte Ordinaria. Invita gli intervenuti a non lasciare l'Assemblea in quanto seguirà la trattazione e la discussione degli altri punti all'ordine del giorno della parte Ordinaria.

Dopo la pausa necessaria alla registrazione dei voti contrari e degli astenuti distintamente per le proposte di delibera di cui al primo punto all'Ordine del Giorno di parte Ordinaria, il Presidente, relativamente all'esito delle quattro votazioni intercorse, sulla base dei dati fornitigli dagli Scrutatori per ciascuna di esse (relative ai sottopunti i), ii), iii) e iv) del primo punto all'ordine del giorno di parte Ordinaria), ne proclama, per ciascuna di esse, il risultato e rileva e constata che:

 l'Assemblea ordinaria dei Soci della "Banca Popolare di Vicenza Societa' per Azioni", in modo palese, per alzata di mano, con l'assistenza degli Scrutatori, dopo prova e controprova,

ha deliberato.

1) a maggioranza assoluta e comunque con il voto favorevole di più della metà delle azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, di approvare la proposta relativa al sottopunto i) del primo punto all'ordine del giorno della parte Ordinaria - inerente alla determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione -, proposta letta dal Notaio, assumendo, quindi, la delibera nel testo integrale come sopra riportato e proiettato anche sugli schermi; in dettaglio, su totali numero n. 14.700.705.240 azioni ordinarie partecipanti alla votazione (per complessivi numero 302 soggetti votanti):

 voti favorevoli numero: n. 14.700.552.202 azioni ordinarie, complessivamente pari circa al 99,9990% del totale delle azioni partecipanti alla votazione;

 voti contrari numero: n. 44.278 azioni ordinarie, complessivamente pari circa allo 0,0003% del totale delle azioni partecipanti alla votazione;

 astenuti numero: n. 108.760 azioni ordinarie, complessivamente pari circa allo 0,0007% del totale delle azioni partecipanti alla votazione;

2) a maggioranza assoluta e comunque con il voto favorevole di più della metà delle azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, di approvare la proposta relativa al sottopunto ii) del primo punto all'ordine del giorno della parte Ordinaria - inerente alla determinazione della durata in carica del Consiglio di Amministrazione -, proposta letta dal Notaio, assumendo, quindi, la delibera nel testo integrale come sopra riportato e proiettato anche sugli schermi; in dettaglio, su totali numero n. 14.700.699.835 azioni ordinarie partecipanti alla votazione (per complessivi numero 299 soggetti votanti):

 voti favorevoli numero: n. 14.700.516.249 azioni ordinarie, complessivamente pari circa al 99,9988% del totale delle azioni partecipanti alla votazione;

 voti contrari numero: n. 66.808 azioni ordinarie, complessivamente pari circa allo 0,0005% del totale delle azioni partecipanti alla votazione;

 astenuti numero: n. 116.778 azioni ordinarie, complessivamente pari circa allo 0,0008% del totale delle azioni partecipanti alla votazione;

3) a maggioranza assoluta e comunque con il voto favorevole di più della metà delle azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, di approvare la proposta relativa al sottopunto iii) del primo punto all'ordine del giorno della parte Ordinaria - inerente alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione portati dall'unica lista presentata dal socio di maggioranza -, proposta letta dal Notaio, assumendo, quindi, la

Any



delibera nel testo integrale come sopra riportato e proiettato anche sugli schermi; <u>in dettaglio</u>, su totali numero n. 14.700.699.670 azioni ordinarie partecipanti alla votazione (per complessivi numero 298 soggetti votanti):

- voti favorevoli numero: n. 14.700.515.888 azioni ordinarie, complessivamente pari circa al 99,9987% del totale delle azioni partecipanti alla votazione;
- voti contrari numero: n. 42.898 azioni ordinarie, complessivamente pari circa allo 0,0003% del totale delle azioni partecipanti alla votazione;
- astenuti numero: n. 140.884 azioni ordinarie, complessivamente pari circa allo 0,0010% del totale delle azioni partecipanti alla votazione;
- 4) a maggioranza assoluta e comunque con il voto favorevole di più della metà delle azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, di approvare la proposta relativa al sottopunto iv) del primo punto all'ordine del giorno della parte Ordinaria inerente alla determinazione del compenso annuo e delle medaglie di presenza dei componenti del Consiglio di Amministrazione -, proposta letta dal Notaio, assumendo, quindi, la delibera nel testo integrale come sopra riportato; in dettaglio, su totali numero n. 14.700.669.783 azioni ordinarie partecipanti alla votazione (per complessivi numero 293 soggetti votanti):
- voti favorevoli numero: n. 14.700.459.199 azioni ordinarie, complessivamente pari circa al 99,9986% del totale delle azioni partecipanti alla votazione;
- voti contrari numero: n. 102.680 azioni ordinarie, complessivamente pari circa allo 0,0007% del totale delle azioni partecipanti alla votazione;
- astenuti numero: n. 107.904 azioni ordinarie, complessivamente pari circa allo 0,0007% del totale delle azioni partecipanti alla votazione.

I dettagli dei voti favorevoli, dei voti contrari e degli astenuti, per ciascuna delle suddette quattro votazioni, sono contenuti nei documenti, che, rispettivamente, unitamente alla relativa sintesi del risultato della votazione, vengono allegati sub I), L), M) e N) al presente verbale.

Pertanto, visto l'esito delle votazioni, richiamato il disposto dell'articolo 19 dello Statuto sociale, nonché il disposto dell'articolo 18, comma 1, dello Statuto sociale, come modificato in parte straordinaria e quindi con efficacia dall'iscrizione nel Registro delle Imprese di detta modifica, il Presidente proclama nominati componenti del Consiglio di Amministrazione, composto da n. 11 membri, per gli esercizi al 31 dicembre 2016, 2017 e 2018 e, comunque, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, i Signori:

- 1. Gianni Mion (Indipendente)
- 2. Francesco Iorio
- 3. Niccolò Abriani (Indipendente)
- 4. Luigi Arturo Bianchi (Indipendente)
- 5. Marco Bolgiani (Indipendente)
- 6. Salvatore Bragantini (Indipendente)
- Carlo Carraro (Indipendente)
- 8. Rosa Cipriotti (Indipendente)
- Massimo Ferrari (Indipendente)
- 10. Francesco Micheli (Indipendente)
- 11. Alessandro Pansa (Indipendente).

Il Presidente passa, quindi, a trattare congiuntamente i sottopunti del

SECONDO PUNTO

ALL'ORDINE DEL GIORNO

DELLA PARTE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA,

e, precisamente:

- "2. nomina, per gli esercizi 2016-2017-2018, del Collegio Sindacale e del suo Presidente:
- i) nomina dei suoi componenti, effettivi e supplenti, e del Presidente del Collegio Sindacale;
- ii) determinazione, per l'intero mandato, del relativo emolumento annuale e delle eventuali medaglie di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione:

iii) delibere inerenti e conseguenti.".

- Il Presidente, quindi, procede a detta trattazione nel modo che segue, in particolare evidenziando e precisando che:
- come risulta dalla Relazione Illustrativa, in data 28 e 29 marzo 2016, tutti i componenti del Collegio Sindacale hanno comunicato le proprie dimissioni irrevocabili dalla rispettiva carica con effetto dalla data della presente Assemblea;
- pertanto, i soci sono chiamati, ai sensi dell'articolo 30 dello Statuto sociale, a deliberare in merito alla nomina di n. 3 Sindaci effettivi e n. 2 Sindaci supplenti, in possesso dei prescritti requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza, nonché alla nomina del Presidente dello stesso Collegio Sindacale, i quali resteranno in carica per tre esercizi 2016-2017-2018 e, pertanto, scadranno con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018;
- a tal fine, troverà applicazione l'articolo 31 dello Statuto sociale, il quale prevede che la nomina avvenga tramite voto di lista nonché, con riferimento alla composizione del Collegio Sindacale, prevede che sia rispettato l'equilibrio tra generi;
- le modifiche apportate in sede straordinaria al detto articolo 31 dello Statuto sociale non incidono in alcun modo sulla delibera di nomina, perché attengono solo ad aspetti procedurali (in particolare ai termini) inerenti alla presentazione delle liste.

Il Presidente comunica che, nel rispetto dei termini, è stata depositata presso la sede sociale e pubblicata sul sito *internet* della Banca un'unica lista di candidati per il rinnovo del Collegio Sindacale ad opera del "Socio Quaestio Capital Management SGR S.p.A.", unipersonale, in qualità di società di gestione del fondo di investimento alternativo riservato chiuso denominato "Atlante", titolare di n. 15.000.000.000 di azioni, pari circa al 99,33% del totale delle azioni emesse e, quindi, del capitale sociale, composta da:

- 1. Rosalba Casiraghi (Sindaco Effettivo);
- Nadia Fontana (Sindaco Effettivo);
- 3. Marco Giorgino (Sindaco Effettivo);
- Francesca Di Donato (Sindaco Supplente);
- Massimo Gatto (Sindaco Supplente).

Precisa che la documentazione relativa a detta lista, unitamente a quanto previsto dall'articolo 31 dello Statuto sociale, è stata, nel rispetto dei termini, messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e anche sul sito *internet* della Banca.

Ricorda che l'articolo 2400, ultimo comma, del codice civile prevede che, in occasione della nomina di componenti il Collegio Sindacale e prima dell'accettazione dell'incarico, siano resi noti all'Assemblea gli incarichi di amministrazione e controllo già ricoperti dai candidati in altre società. Precisa che gli elenchi riportanti tali incarichi - di cui non essendovi state obiezioni, il Presidente ha omesso la lettura - sono come detto stati messi a

Am

TO TON

disposizione del pubblico presso la sede sociale e anche sul sito internet della Banca, e saranno conservati agli atti della Banca.

Dichiara inoltre che non sono state presentate altre liste, nemmeno entro il termine prorogato ai sensi dell'articolo 144-sexies, comma 5, del Regolamento Emittenti.

Ricorda che, ai sensi dell'articolo 31, comma 8, lettera b), dello Statuto sociale, sul punto non modificato, alla nomina dei membri del Collegio Sindacale si procederà come segue: essendo stata presentata una sola lista, tutti i Sindaci sono tratti da essa nell'ordine progressivo con il quale in detta lista sono stati indicati e, in tal caso, la presidenza del Collegio sarà in capo al primo nominativo indicato nella lista medesima.

Ricorda infine che, ai sensi dell'articolo 30 dello Statuto sociale, occorre determinare l'emolumento annuo spettante ai nuovi membri del Collegio Sindacale, nonché le eventuali medaglie di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione, per l'intero periodo di durata del loro mandato.

Il Presidente, quindi, poiché gli è pervenuta, in merito, una proposta da parte del Socio di maggioranza "Quaestio Capital Management SGR S.p.A.", unipersonale, in qualità di società di gestione del fondo di investimento alternativo riservato chiuso denominato "Atlante", invita il delegato di detto Socio ad illustrarla all'Assemblea che dovrà deliberare in merito.

Quindi, l'Avv. Alessandro De Nicola, delegato del Socio di maggioranza "Quaestio Capital Management SGR S.p.A.", unipersonale, ringrazia il Presidente ed espone la proposta di detto socio, in materia di compensi ai Sindaci, che e' quella che segue:

- al Presidente del Collegio Sindacale, Euro 180.000,00 per ciascuno degli esercizi 2016, 2017 e 2018, oltre al rimborso delle spese sostenute per ragione del suo ufficio, senza alcuna medaglia o gettone di presenza per le riunioni;
- ai Sindaci Effettivi, ad esclusione del Presidente del Collegio Sindacale, Euro 120.000,00 per ciascuno degli esercizi 2016, 2017 e 2018, oltre al rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio, anche nel loro caso senza alcuna medaglia o gettone di presenza per le riunioni.

L'Avv. Alessandro De Nicola ringrazia.

Ringraziato l'Avv. De Nicola, il Presidente, quindi,

APRE LA DISCUSSIONE CONGIUNTA

SUI SOTTOPUNTI I) E II) DEL SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA.

Il Presidente invita tutti coloro che intendano effettuare interventi, e che si siano già prima registrati su questo argomento, a prepararsi ad intervenire quando li chiamera'.

Il Presidente prega di effettuare interventi chiari, concisi, non ripetitivi e, soprattutto, pertinenti agli argomenti trattati, ricordando che la durata di ciascun intervento non potra' superare i tre minuti.

Comunica, altresì, che le risposte alle domande saranno fornite congiuntamente al termine degli interventi, dopo una breve eventuale sospensione.

Il Presidente ricorda che chi si sia iscritto per intervenire puo' sempre rinunciare al suo intervento e, in questo caso, e' pregato di darne comunicazione ai tavoli "PRENOTAZIONE INTERVENTI".

Prendono, quindi, la parola i seguenti Soci o soggetti legittimati.

INTERVENTI:

ROCCA RICCARDO: il quale, visto l'oggetto all'Ordine del Giorno che

è la nomina di Amministratori, Sindaci e Revisori, dichiara di aver gia' parlato prima sui revisori, di voler fare un'osservazione, pur fuori tema, solo sull'azione di responsabilità a cui tanti hanno fatto riferimento e ha una richiesta, un suggerimento da fare, ma, a questo punto, viene interrotto dal Presidente che lo prega di attenersi all'Ordine del Giorno. Riprende allora Rocca, dicendo che sulla nomina del Collegio Sindacale non ha nulla da dire, perche' pensa siano tutte persone competenti e ritorna sul problema della società di revisione, ma nuovamente il Presidente lo interrompe dicendogli che trattasi del terzo punto, il punto successivo all'Ordine del Giorno, ove il medesimo Rocca può intervenire perché si è gia' iscritto a parlare. Rocca, preso atto di cio', si riserva di intervenire dopo, e augura buon lavoro al Collegio Sindacale, su cui appunto afferma di non avere nulla da dire. Ringrazia.

CONTE PASQUALE IGNAZIO detto FRANCO: il quale precisa di essere Conte Pasquale detto Franco, in ricordo di uno zio morto in guerra. Afferma che, in merito al Collegio Sindacale, vuole fare una riflessione, rivolgendo, in primo luogo, un complimento, perché c'è una maggioranza di donne, e, in secondo luogo, osservando che, dal punto di vista geografico, i luoghi di nascita dei suoi componenti, che pure nulla significano, sono Milano, Roma, Bari, Napoli, Roma, e augurandosi, pertanto, che la prossima volta tra i Sindaci ci sia almeno un veneto, "non tanto perché i veneti abbiano una particolare propensione alla ragioneria ma proprio per far capire che c'è anche un'attenzione al territorio", e anche qui in Veneto si hanno, a suo parere, a disposizione "professionalità". Si augura, inoltre, che il fatto che non ci sia un gettone di presenza previsto per la partecipazione dei Sindaci non implichi che venga assunto questo incarico "in via telematica", in quanto egli ritiene che sia opportuno invece avere i Sindaci fisicamente presenti. A tale proposito, infatti fa notare che, riguardo a questo nuovo Collegio Sindacale, a cui riconosce un"apertura di credito", anticipando quindi il voto favorevole sia per conto della delega specifica di cui e' portatore che in rappresentanza di quelli che si sono rivolti al Codacons, l'indicazione della detta Associazione dei Consumatori, di cui e' esponente, e' questa: che il Collegio Sindacale "sia uno strumento attivo, non passivo". Fa presente, per esempio, di aver scritto una lettera e di aver posto un problema: "Se quel famoso elenco degli scavalcati non è stato portato a conoscenza prima dell'esercizio del diritto di recesso, chi aveva fatto la domanda e pensava di essere scavalcato da cosa può recedere se sa che le sue azioni saranno vendute con effetto retroattivo?". Osserva che un problema come questo, per esempio, gli piacerebbe affrontarlo e valutare la responsabilità anche con i revisori dei conti, con i quali sarebbe importante, a suo parere, avere un dialogo, perché, avendo girato pagina, ci sia la possibilità che vengano date risposte tempestive, una volta superata questa fase di emergenza. A tal proposito, l'interveniente coglie l'occasione per dare e riconoscere solidarietà al vertice aziendale e a tutti i dipendenti - con i quali pur dice di essere "in guerra per quanti cattivi consigli e distorsioni fatte nei confronti degli azionisti da parte di alcuni dipendenti"-, precisando e spiegando il medesimo che comunque e sicuramente va loro data la solidarietà, per il fatto di vivere, in primis il Dottor Iorio, questa "stagione di difficoltà, di cambiamenti, di azzeramento, di dramma sociale", che evidentemente avverte anche il Dottor Iorio. L'interveniente crede, quindi, che essi, sotto questo profilo, "la solidarietà la meritano tutta", senza togliere le responsabilità "che - egli afferma - andremo a cercare, una per una, perché su questo saremo intransigenti". Conclude rivolgendosi al

Am

Presidente e facendo presente che questo Collegio di revisori dei conti a suo parere va bene e si augura che si possa avere un dialogo e che questo Collegio "sia uno strumento che stimoli e collabori con questi consiglieri indipendenti, perché solo con una squadra libera da condizionamenti del passato, e in questi casi anche da condizionamenti del territorio, si possa confermare questa nuova stagione". Ringrazia.

Terminati gli interventi dei Soci o dei soggetti legittimati su questo punto come sopra riassunti, il **Presidente** dice che non crede ci siano risposte da dare in merito, ma pensa che ci siano dei suggerimenti da recepire come ritiene che faranno il nuovo Consiglio di Amministrazione e il nuovo Presidente. Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente, quindi,

DICHIARA CHIUSA LA DISCUSSIONE

SUL SOPRA RIPORTATO SECONDO PUNTO, NEI SUOI SOTTOPUNTI, ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA.

Prima di procedere alle votazioni sul secondo argomento all'ordine del giorno della parte Ordinaria, il medesimo invita il Notaio, quale Segretario, a dare lettura delle relative proposte deliberative, inerenti ai sottopunti dello stesso, con la precisazione che viene anche proiettata sugli schermi solo quella relativa al sottopunto il mentre quello calcini.

quella relativa al sottopunto i), mentre quella relativa ai compensi (sottopunto ii), che e' stata proposta in Assemblea, viene fornita al Notaio

per la sola lettura.

Quindi, il Notaio, quale Segretario, da' lettura delle proposte di deliberazione inerenti al secondo punto all'ordine del giorno della parte Ordinaria dell'Assemblea, il cui testo, che viene anche proiettato sugli schermi per il solo sottopunto i), e' quello che segue:

Sottopunto i)

"L'Assemblea ordinaria dei Soci della Banca Popolare di Vicenza Società per Azioni, riunitasi in unica convocazione il giorno 7 luglio 2016:

- preso atto della Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione;
 vista l'unica lista per la nomina del Collegio Sindacale presentata dal Socio Quaestio Capital Management SGR S.p.A., unipersonale, in qualità di società di gestione del fondo di investimento alternativo riservato chiuso denominato "Atlante", con tutta la relativa documentazione di corredo alla stessa;
- visto l'articolo 31, comma 8, lettera b), dello Statuto sociale;
 DELIBERA

di nominare componenti del Collegio Sindacale per gli esercizi al 31 dicembre 2016, 2017 e 2018 e, comunque, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, i Signori:

- Rosalba Casiraghi
- Nadia Fontana
- Marco Giorgino

quali Sindaci Effettivi,

- Francesca Di Donato
- Massimo Gatto

quali Sindaci Supplenti,

Rosalba Casiraghi

quale Presidente del Collegio Sindacale.

tratti dall'unica lista presentata dal socio Quaestio Capital Management SGR S.p.A., unipersonale, in qualità di società di gestione del fondo di investimento alternativo riservato chiuso denominato "Atlante".";

Sottopunto ii)

- "L'Assemblea ordinaria dei Soci della Banca Popolare di Vicenza Società per Azioni, riunitasi in unica convocazione il giorno 7 luglio 2016:
- preso atto della Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione e come proposto dal socio di maggioranza;
- visto l'articolo 30 dello Statuto sociale;

DELIBERA

di determinare, per ciascuno degli esercizi 2016, 2017 e 2018, e, quindi, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018:

 in Euro 180.000,00 il compenso annuo lordo del Presidente del Collegio Sindacale, oltre al rimborso delle spese sostenute per ragione del suo ufficio, senza gettoni o medaglie di presenza;

- in Euro 120.000,00 il compenso annuo lordo di ciascun Sindaco effettivo, ad esclusione del Presidente del Collegio Sindacale, oltre al rimborso delle spese sostenute per ragione del suo ufficio, senza gettoni o medaglie di presenza."

Terminata la lettura delle proposte di deliberazione da parte del Notaio, il Presidente, dopo aver ringraziato il detto Segretario,

DICHIARA, QUINDI, APERTA LA VOTAZIONE SUL SOPRA RIPORTATO SOTTOPUNTO I) DEL SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

DELLA PARTE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA.

Rilevatosi che, alle ore 12 e minuti 57, sono presenti, in proprio o per delega, n. 206 Soci e/o soggetti legittimati al voto, di cui n. 127 in proprio e n. 79 per delega, per complessive n. 14.700.348.728 azioni, aventi diritto ad altrettanti voti, pari circa al 97,35% delle n. 15.100.587.829 azioni ordinarie prive di valore nominale costituenti il capitale sociale di Euro 677.204.358,75, il tutto come da documento che viene allegato sub O) al presente verbale,

dopo aver riproposto l'invito, per tutte le votazioni su questo punto, per coloro che non avessero presenziato alla riunione dal principio, a segnalare eventuali situazioni di esclusione dal diritto di voto ai sensi della disciplina vigente, ma nessuno essendo intervenuto, il Presidente

SOTTOPONE, QUINDI, ALL'APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

RELATIVA AL SOTTOPUNTO I) DEL SECONDO PUNTO

ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA, come sopra letta, proposta di deliberazione, come sopra integralmente riportata - inerente alla nomina dei componenti del Collegio Sindacale e del suo Presidente in base all'unica lista presentata dal socio di maggioranza nel testo che è stato contestualmente proiettato sugli schermi.

Il Presidente invita, quindi, a votare per alzata di mano nell'ordine i favorevoli, i contrari e gli astenuti.

Invita, altresì, i contrari e gli astenuti ad attendere prima di registrare il proprio voto presso le apposite postazioni, in modo da poter procedere alla votazione sul sottopunto ii) relativo al secondo argomento all'ordine del giorno della parte Ordinaria. Conclusa anche tale votazione, i contrari e gli astenuti potranno quindi procedere a registrare il proprio voto con riferimento a ciascuna delle due votazioni su detto secondo punto all'ordine del giorno della parte Ordinaria.

Dm

Ricorda che la dislocazione delle postazioni di registrazione nella Sala Palladio viene proiettata sugli schermi e identificata con il colore verde. Il Presidente ricorda che chi non si registrera' come contrario od astenuto né abbia fatto constare l'abbandono dell'Assemblea agli addetti sara' considerato votante a favore.
Di seguito, il Presidente

DICHIARA, QUINDI, APERTA LA VOTAZIONE SUL SOPRA RIPORTATO SOTTOPUNTO II) DEL SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

DELLA PARTE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA.

Rilevatosi che, alle ore 13 e minuti 0, sono presenti, in proprio o per delega, n. 200 Soci e/o soggetti legittimati al voto, di cui n. 123 in proprio e n. 77 per delega, per complessive n. 14.700.344.202 azioni, aventi diritto ad altrettanti voti, pari circa al 97,35% delle n. 15.100.587.829 azioni ordinarie prive di valore nominale costituenti il capitale sociale di Euro 677.204.358,75, il tutto come da documento che viene allegato sub P) al presente verbale, il Presidente

SOTTOPONE, QUINDI, ALL'APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

RELATIVA AL SOTTOPUNTO II) DEL SECONDO PUNTO

ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA, come sopra letta, proposta di deliberazione, come sopra integralmente riportata - inerente alla determinazione del compenso/emolumento annuale del Collegio Sindacale (senza gettoni o medaglie di presenza) -.

Il Presidente invita, quindi, a votare per alzata di mano nell'ordine i favorevoli, i contrari e gli astenuti.

Invita, altresì, i contrari e gli astenuti in ciascuna delle votazioni svolte, relativamente ai sottopunti i) e ii) del secondo punto all'ordine del giorno di parte Ordinaria, a recarsi ora presso le apposite postazioni, la cui dislocazione nella Sala Palladio viene proiettata sugli schermi e identificata con il colore verde.

Ricorda, altresì, che in tale sede dovranno essere registrati, <u>separatamente</u> <u>per ciascuna delle due votazioni intercorse sul detto punto</u>, i voti contrari e quelli astenuti.

Ricorda, inoltre, che chi non si reca a registrare la propria astensione o il voto contrario né abbia fatto constare l'abbandono dell'Assemblea è considerato votante a favore.

Precisa che occorre a questo punto attendere che siano rilevati i voti contrari e gli astenuti e che gli vengano consegnati i risultati delle due votazioni sul secondo punto all'ordine del giorno della parte Ordinaria.

Invita gli intervenuti a non lasciare l'Assemblea in quanto seguirà la trattazione e la discussione degli altri punti all'ordine del giorno della parte Ordinaria.

Dopo la pausa necessaria alla registrazione dei voti contrari e degli astenuti distintamente per le proposte di delibera di cui al secondo punto all'Ordine del Giorno di parte Ordinaria, il Presidente, relativamente all'esito delle due votazioni intercorse, sulla base dei dati fornitigli dagli Scrutatori per ciascuna di esse (relative ai sottopunti i) e ii) del secondo punto all'ordine del giorno di parte Ordinaria), ne proclama, per ciascuna di esse, il risultato e rileva e constata che:

 l'Assemblea ordinaria dei Soci della "Banca Popolare di Vicenza Societa' per Azioni", in modo palese, per alzata di mano, con l'assistenza degli Scrutatori, dopo prova e controprova,

ha deliberato,

1) a maggioranza assoluta e comunque con il voto favorevole di più della metà delle azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, di approvare la proposta relativa al sottopunto i) del secondo punto all'ordine del giorno della parte Ordinaria - inerente alla nomina dei componenti del Collegio Sindacale e del suo Presidente portati dall'unica lista presentata dal socio di maggioranza -, proposta letta dal Notaio, assumendo, quindi, la delibera nel testo integrale come sopra riportato e proiettato anche sugli schermi; in dettaglio, su totali numero n. 14.700.348.728 azioni ordinarie partecipanti alla votazione (per complessivi numero 206 soggetti votanti):

 voti favorevoli numero: n. 14.700.234.491 azioni ordinarie, complessivamente pari circa al 99,9992% del totale delle azioni partecipanti alla votazione;

 voti contrari numero: n. 25.226 azioni ordinarie, complessivamente pari circa allo 0,0002% del totale delle azioni partecipanti alla votazione;

 astenuti numero: n. 89.011 azioni ordinarie, complessivamente pari circa allo 0,0006% del totale delle azioni partecipanti alla votazione;

2) a maggioranza assoluta e comunque con il voto favorevole di più della metà delle azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, di approvare la proposta relativa al sottopunto ii) del secondo punto all'ordine del giorno della parte Ordinaria - inerente alla determinazione del compenso/emolumento annuale del Collegio Sindacale (senza gettoni o medaglie di presenza) -, proposta letta dal Notaio, assumendo, quindi, la delibera nel testo integrale come sopra riportato; in dettaglio, su totali numero n. 14.700.344.202 azioni ordinarie partecipanti alla votazione (per complessivi numero 200 soggetti votanti):

 voti favorevoli numero: n. 14.700.224.508 azioni ordinarie, complessivamente pari circa al 99,9992% del totale delle azioni partecipanti alla votazione;

 voti contrari numero: n. 24.295 azioni ordinarie, complessivamente pari circa allo 0,0002% del totale delle azioni partecipanti alla votazione;

 astenuti numero: n. 95.399 azioni ordinarie, complessivamente pari circa allo 0,0006% del totale delle azioni partecipanti alla votazione.

I dettagli dei voti favorevoli, dei voti contrari e degli astenuti, per ciascuna delle suddette due votazioni, sono contenuti nei documenti, che, rispettivamente, unitamente alla relativa sintesi del risultato della votazione, vengono allegati sub Q) e R) al presente verbale.

Pertanto, visto l'esito delle votazioni, richiamato il disposto dell'articolo 31 dello Statuto sociale, il Presidente proclama nominati componenti del Collegio Sindacale per gli esercizi al 31 dicembre 2016, 2017 e 2018 e, comunque, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, i Signori:

- Rosalba Casiraghi
- Nadia Fontana
- Marco Giorgino quali Sindaci Effettivi,
- Francesca Di Donato
- Massimo Gatto



quali Sindaci Supplenti,

- Rosalba Casiraghi

quale Presidente del Collegio Sindacale.

Il Presidente passa, quindi, a trattare congiuntamente i sottopunti del

TERZO PUNTO

ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA,

e, precisamente:

"3. risoluzione consensuale anticipata dell'incarico di revisione legale e conferimento del nuovo incarico di revisione legale per il periodo 2016-2024, estremi compresi, e quindi per nove esercizi:

i) proposta di risoluzione consensuale anticipata dell'incarico di revisione legale dei conti in essere con la società KPMG S.p.A. - acquisite le osservazioni della detta società di revisione e sentito l'organo di controllo e nel rispetto di ogni previsione di legge - con efficacia differita a decorrere dal giorno successivo a quello di rilascio da parte di KPMG stessa della certificazione inerente la Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2016 della Banca. Delibere inerenti e conseguenti;

ii) proposta di conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti - per gli esercizi dal 2016 al 2024 - a nuova società di revisione, su proposta motivata dell'organo di controllo e con efficacia differita, in continuità rispetto alla risoluzione consensuale di cui al suddetto punto 3.1. Delibere inerenti e conseguenti;

iii) determinazione del corrispettivo spettante alla nuova società di revisione. Delibere inerenti e conseguenti.".

Come prima disposto, ricorda il Presidente, si procede a trattare in un unico contesto gli argomenti di cui al terzo punto all'ordine del giorno, ma ad effettuare due distinte votazioni, la prima delle quali in merito alla risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale originariamente conferito alla società di revisione KPMG S.p.A., mentre la seconda per il conferimento dell'incarico di revisione legale per il novennio 2016-2024 e per la determinazione del corrispettivo spettante alla nuova società di revisione.

Il Presidente, quindi, procede a detta trattazione nel modo che segue, in particolare:

 rammentando che la risoluzione consensuale anticipata dell'incarico di revisione è consentita dall'articolo 13, comma 4, del D.Lgs. n. 39/2010, e dall'articolo 7 del D.M. n. 261/2012, ai sensi del quale l'Assemblea delibera la risoluzione, acquisite le osservazioni formulate dalla società di revisione e sentito l'organo di controllo;

ii) informando che "Quaestio Capital Management SGR S.p.A.", unipersonale, in qualità di società di gestione del fondo di investimento alternativo riservato chiuso denominato "Atlante", ha rappresentato agli organi sociali della Banca l'opportunità di procedere alla sostituzione di KPMG S.p.A. - società attualmente incaricata della revisione legale dei conti della Banca e del bilancio consolidato del Gruppo Bancario "Banca Popolare di Vicenza" - con "PricewaterhouseCoopers S.p.A.", in breve "PwC" - già società di revisione di "Quaestio Capital Management SGR S.p.A." - in un'ottica di razionalizzazione ed efficienza dello svolgimento dell'attività di revisione all'interno del nuovo contesto societario di riferimento.

Il Presidente continua informando che:

- nel convenire che la sostituzione della società di revisione sarebbe opportuna, il Consiglio di Amministrazione della Banca, in data 24 maggio 2016, ha deliberato di procedere con l'avvio delle attività prodromiche all'ottenimento delle osservazioni di KPMG S.p.A. sull'ipotesi di risoluzione anticipata, nonché del parere del Collegio Sindacale in merito alla risoluzione consensuale con KPMG S.p.A. e della valutazione da parte del Collegio Sindacale medesimo in ordine alla opportunità di formulare ai sensi di legge all'Assemblea la proposta motivata per il conferimento del nuovo incarico di revisione a PwC;

- quindi, la Banca ha comunicato, in data 26 maggio 2016, in modo formale a KPMG S.p.A. di voler sottoporre all'Assemblea la proposta di risoluzione consensuale dell'incarico di revisione contabile attualmente in corso e il conferimento del nuovo incarico di revisione legale dei conti a nuova società di revisione e nella lettera inviata dalla Banca a KPMG S.p.A. è stato inoltre specificato che, qualora l'Assemblea approvasse la proposta di risoluzione consensuale dell'incarico, quest'ultimo proseguirà comunque ai sensi di legge e di contratto fino al giorno del completamento da parte di KPMG S.p.A. dell'attività di revisione limitata della Relazione Semestrale al 30 giugno 2016, con la precisazione che, a seguito della risoluzione consensuale anticipata, la Banca provvederà a liquidare a KPMG S.p.A. i corrispettivi dovuti per l'attività prestata, mentre non si prevede il pagamento di alcuna somma a titolo di penale per tale cessazione anticipata; facendo seguito alla richiesta della Banca e condividendone le ragioni, KPMG S.p.A. ha comunicato, nella medesima data, le sue osservazioni e in particolare la disponibilità a risolvere consensualmente in via anticipata l'incarico di revisione legale attualmente in essere con efficacia differita come proposto dalla Banca, sempre che vi sia la contestuale nomina del nuovo revisore, e senza il pagamento di alcuna penale.

Il Presidente precisa che, in merito alla proposta di risoluzione consensuale anticipata, si è espresso anche il Collegio Sindacale della Banca il quale, preso atto delle osservazioni trasmesse alla Banca dalla stessa KPMG S.p.A., ha rilasciato:

 in data 27 maggio 2016 il proprio parere favorevole sulla risoluzione consensuale in via anticipata del contratto di revisione con KPMG S.p.A., incluse le motivazioni e nomina nuova società di revisione; e

 in data 31 maggio 2016 la proposta motivata sul conferimento dell'incarico a nuova società di revisione e precisamente a PricewaterhouseCoopers S.p.A., in breve "PwC".

Il Presidente sottolinea che il Collegio Sindacale ha ritenuto che il cambio di controllo ex articolo 2359 del codice civile sia idonea motivazione per la sostituzione della società di revisione e ha altresì preso atto che il conferimento dell'incarico a PwC consente di prevedere vantaggi sul piano organizzativo, attraverso una maggior efficacia dell'attività di revisione legale, con costi sostanzialmente in linea con quanto già riconosciuto all'attuale società di revisione, nonche' ha reputato, in ogni caso, garantita la continuità dell'attività di revisione legale.

Il Presidente ricorda che l'Assemblea che delibera la risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale deve contestualmente provvedere a conferire ai sensi di legge l'incarico ad altra società di revisione legale, su proposta motivata dell'organo di controllo, e determinare il corrispettivo spettante alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico.

Pertanto, il Presidente sottolinea che il Consiglio di Amministrazione, per

quanto concerne il conferimento del nuovo incarico, rinvia alla proposta motivata formulata dal Collegio Sindacale della Banca ai sensi del D.Lgs. 39/2010.

Il Presidente, non essendovi state obiezioni, ha omesso la lettura di tutta la documentazione allegata alla relativa Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione, comprensiva anche delle proposte di delibera che saranno, comunque, lette dal Notaio, quale Segretario, in quanto detta documentazione e' stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale e anche sul sito *internet* della Banca.

Precisa, inoltre, che l'offerta formulata da PwC è pure riportata in sintesi nella detta Relazione Illustrativa.

Segnala che, al fine di garantire continuità della revisione legale, il conferimento del nuovo incarico novennale a PwC dovrà avvenire contestualmente con efficacia dalla risoluzione consensuale dell'incarico di KPMG e, pertanto, dovrà anch'esso avere efficacia differita a decorrere dal giorno successivo a quello di rilascio da parte di KPMG S.p.A. della certificazione inerente la Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2016 della Banca.

Il Presidente, quindi,

APRE LA DISCUSSIONE CONGIUNTA SUI SOTTOPUNTI DEL TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA.

Il Presidente invita tutti coloro che intendano effettuare interventi, e che si siano già prima registrati su questo argomento, a prepararsi ad intervenire quando li chiamera'.

Il Presidente prega di effettuare interventi chiari, concisi, non ripetitivi e, soprattutto, pertinenti agli argomenti trattati, ricordando che la durata di ciascun intervento non potra' superare i tre minuti.

Comunica, altresì, che le risposte alle domande saranno fornite congiuntamente al termine degli interventi, dopo una breve eventuale sospensione.

Il Presidente ricorda che chi si sia iscritto per intervenire puo' sempre rinunciare al suo intervento e, in questo caso, e' pregato di darne comunicazione ai tavoli "PRENOTAZIONE INTERVENTI".

Prendono, quindi, la parola i seguenti Soci o soggetti legittimati.

INTERVENTI:

LUGANO FABIO: il quale preannuncia che il suo intervento sarà molto breve e domanda se il cambio di società di revisione da KPMG a PWC sia prodromico, eventualmente, ad un'azione di responsabilità contro la KPMG. Segnala che in Italia ci sono quattro società di revisione: una l'aveva Banca Popolare di Vicenza; PWC, come ha detto il dottor Rocca, era di Veneto Banca; Ernst & Young era di Italease e Deloitte era di Parmalat. Sostiene, quindi, che non c'è una grande scelta come "qualità" e che a suo parere "più o meno sono tutte uguali". Si domanda ora, se sia il caso di sfruttare questo almeno dal punto di vista "assicurativo", per rimborsare in parte, o per recuperare le risorse necessarie per far fronte a quelle che saranno le domande di rimborso dei soci. Avendo a disposizione ancora due minuti, continua esponendo cio' che si era annotato precedentemente: raccomanda al Consiglio di Amministrazione di tenere conto di quanto detto prima dalla signora Gatto, osservando che, paradossalmente, finché si mantiene a Euro 48,00 il valore di ogni azione, si avranno dei pensionati "poveri, alla fame, che non possono accedere agli aiuti sociali". Precisa che "questa è una cosa che al nuovo Consiglio di

Amministrazione non costa nulla e che permetterebbe veramente di dare un sollievo a molti". Ringrazia per l'attenzione e conclude augurando buona giornata.

ROCCA RICCARDO: il quale precisa che interverrà velocemente in merito a due punti. Primo punto: quanto alla KPMG, il medesimo fa presente che la Banca ha risolto in via anticipata il contratto; osserva, però, che, dalla documentazione, gli risulta che tale risoluzione operi solo per la Capogruppo, mentre invece ci sarebbe scritto che le società controllate restano soggette a KPMG. Sostiene che, a questo punto, di fatto, sembrerebbe che non ci sia una grande volontà di "tagliare i ponti col passato", anche se poi precisa, a seguito di quanto gli viene riferito in quel momento, che quanto da lui appena detto forse non è corretto. Secondo punto: l'interveniente chiede se, tenuto conto che "si fa una risoluzione", la Banca abbia anche stipulato qualche impegno a non agire in responsabilità nei confronti della KPMG, clausola che - dice - puo' essere a volte inserita "in queste risoluzioni" per chiudere alla pari, e sottolinea che "questo sarebbe estremamente dannoso per la Banca". Anche se - afferma - non è sua intenzione accanirsi particolarmente con la PWC, evidenzia che PWC era anche la "magnifica società" che revisionava i conti della Banca Marche. Al riguardo, precisa che c'era un bell'articolo "Banca Marche, risarcimento colossale. Chiesti 282 milioni di Euro agli ex vertici e alla società di revisione" e che lo studio Bonelli, nella persona dell'Avvocato Bonelli, aveva ritenuto che, in quel caso, se la società di revisione avesse fatto il suo dovere ragionevolmente la Banca d'Italia sarebbe intervenuta prima, ricordando anche che quello studio era presente nella scorsa assemblea di Banca Popolare di Vicenza. Ribadisce, quindi, il suo pensiero, ossia che "portare la PWC qui" dopo che "ha fatto" Banca Marche e Veneto Banca non gli sembra una grande idea. Continua dicendo che si parla per Banca Marche di "un risarcimento di 280 milioni" e, dopo essersi domandato per quale motivo sia stata coinvolta la societa' di revisione, si risponde che, a suo parere, era l'unica solvibile. Rivolgendosi, quindi, al Fondo Atlante, chiede se il fatto che venga nominata la PWC, qui a Vicenza, presupponga una rinuncia a fare azioni di responsabilità nei confronti della stessa PWC in Veneto Banca, in quanto - dice - "si parla di centinaia di milioni". Conclude ringraziando per l'attenzione.

CONTE PASQUALE IGNAZIO detto FRANCO: il quale interviene solo per esporre una curiosità: gli pare di ricordare che "i precedenti emolumenti del Collegio Sindacale fossero più alti prima". A tale riguardo, chiede di avere la conferma, da parte del dottor Iorio, che, quanto meno leggermente, siano stati ridotti, sempre per voler seguire quella linea di adeguare gli emolumenti dei vertici aziendali, e anche degli organi, alla "situazione di tristezza" in cui versano gli azionisti. Ricorda come si decise di agire, nel caso di Parmalat, verso Deloitte: ci si costituì parte civile contro la Deloitte, che era indagata sul piano penale, e per primi, "si aggredirono i dipendenti" che avevano operato e poi "si trasferì l'aggressione alla società", con la quale, alla fine, venne fatto un accordo. Dice questo per confermare che, a suo parere, "alla fine le ragioni del diritto emergono". Sostiene che "l'idea che il paese è barbaro e che i più forti hanno ragione e chi ha più soldi vince va declinata con la pazienza e con la competenza che si trova", precisando che quella volta si ottenne dalla Deloitte circa il 10% del danno subito. Osserva che, nell'ottica esposta, tutte le domande di chi lo ha preceduto sono interessanti: in particolare che non ci siano clausole liberatorie, gli è parsa un'osservazione prudenzialmente attenta. Anticipa che voterà a

13

favore, perché sa che il mercato, come si è detto in un precedente intervento, è fatto, a suo modo di vedere e affermando di dirlo "con simpatia", "di amici di merende della revisione, della consulenza legale", da un numero assai ridotto di soggetti che si spartiscono gli incarichi. Dice, però, che, a suo parere, il cambio proposto segna la discontinuità minima possibile nelle condizioni date, per cui si preannuncia favorevole anche a questa decisione, ed esorta a fare attenzione a considerare la possibile corresponsabilità anche del "revisore". Fa presente, comunque, che "per gli azionisti ingannati, qualunque decisione assumesse la società di transare o non transare, di considerare liberatorio il passaggio della risoluzione anticipata del contratto, per noi non porta conseguenze". Osserva che si vogliono aggredire i responsabili e che, a suo parere, non e' certo la Banca "che può creare dei salvacondotti nei confronti degli azionisti". Conclude ringraziando.

Terminati tutti gli interventi dei Soci o dei soggetti legittimati e di cui sopra, con il consenso del Presidente, il **Dott. Iorio** prende la parola affermando di voler rispondere velocemente, per quanto puo'. In primo luogo, il medesimo precisa che "PricewaterhouseCoopers S.p.A." e' stata evidentemente indicata da Quaestio; in secondo luogo, che la risoluzione consensuale con KPMG non prevede clausole liberatorie e infine che KPMG, per quanto a sua conoscenza, rinuncia alla revisione su tutte le societa' del Gruppo, eccetto FarBanca, per motivi tecnici che egli afferma di non essere in grado ora di fornire piu' in dettaglio. Il **Dott. Iorio** precisa, inoltre, che crede che il nuovo Consiglio dara' mandato ad un legale di valutare l'azione di responsabilita' a 360 gradi, poi dove questa inizi e dove finisca - evidenzia - lo si potra' vedere nei prossimi mesi.

Conclusosi il breve intervento di risposta da parte del Consigliere Delegato, nessun altro chiedendo la parola, il Presidente

DICHIARA CHIUSA LA DISCUSSIONE

SUL SOPRA RIPORTATO TERZO PUNTO, CON I SUOI SOTTOPUNTI,

ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA.

Prima di procedere alle votazioni sul terzo argomento all'ordine del giorno della parte Ordinaria, il medesimo invita il Notaio, quale Segretario, a dare lettura delle due relative proposte deliberative inerenti ai sottopunti dello stesso, che vengono anche proiettate sugli schermi.

Quindi, il Notaio, quale Segretario, da' lettura delle proposte di deliberazione inerenti al terzo punto all'ordine del giorno della parte Ordinaria dell'Assemblea, il cui testo, che viene anche proiettato sugli schermi, e' quello che segue:

Sottopunto i)

- "L'Assemblea ordinaria dei Soci della Banca Popolare di Vicenza Società per Azioni, riunitasi in unica convocazione il giorno 7 luglio 2016:
- preso atto della Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione resa su tale punto all'ordine del giorno, messa a disposizione dei soci nei termini e con le modalità di legge;
- preso atto della proposta di risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale presentata da Banca Popolare di Vicenza Società per Azioni a KPMG S.p.A. (Allegato sub A alla detta Relazione) ed accettata dalla medesima KPMG S.p.A. con lettera contenente le osservazioni di quest'ultima (Allegato sub B a detta Relazione):
- preso atto delle osservazioni formulate da KPMG S.p.A. contenute nella

comunicazione di accettazione ed allegate a detta Relazione sub B);

- preso atto del parere del Collegio Sindacale in merito alla risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale (Allegato sub C a detta Relazione);
- preso atto dei motivi della risoluzione consensuale anticipata come risultanti da detta Relazione Illustrativa;
- tenuto conto che, ai sensi dell'art. 13, comma 4, del D.Lgs. n. 39/2010, e dell'art. 7 del D.M. del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 261/2012, l'Assemblea degli Azionisti, acquisite le osservazioni formulate dalla società di revisione e sentito l'organo di controllo, delibera la risoluzione consensuale del contratto di revisione;

DELIBERA

- di approvare, ai sensi degli articoli 13 del D. Lgs. n. 39/2010 e 7 del Regolamento adottato con Decreto Ministeriale del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 261/2012, la risoluzione consensuale anticipata dell'incarico di revisione legale conferito alla società di revisione KPMG S.p.A. ("KPMG"), con sede in Milano, per gli esercizi dal 2010 al 2018, dall'Assemblea dei soci della Banca del 24 aprile 2010, il tutto con efficacia differita a decorrere dal giorno successivo a quello di rilascio da parte di KPMG della certificazione inerente la Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2016 della Banca e fermo restando che qualora la medesima assemblea non dovesse approvare il contestuale conferimento di un nuovo incarico ad altro revisore la risoluzione consensuale qui deliberata si intenderà automaticamente venuta meno in conformità a quanto previsto dagli Allegati sub A) et B) alla detta Relazione Illustrativa;
- di conferire mandato disgiunto al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Consigliere Delegato per l'espletamento di tutte le formalità inerenti la formalizzazione della presente delibera.";

Sottopunti ii) e iii)

- "L'Assemblea ordinaria dei Soci della Banca Popolare di Vicenza Società per Azioni, riunitasi in unica convocazione il giorno 7 luglio 2016:
- preso atto della Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione resa su tale punto all'ordine del giorno, messa a disposizione dei soci nei termini e con le modalità di legge;
- preso atto dell'offerta di incarico per la revisione legale dei conti di Banca Popolare di Vicenza Società per Azioni presentata da "PricewaterhouseCoopers S.p.A." in breve "PwC" per gli esercizi chiusi il 31 dicembre dal 2016 al 2024 e della "Proposta motivata del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, per gli esercizi chiusi il 31 dicembre dal 2016 al 2024, a nuova società di revisione e per la determinazione del relativo corrispettivo, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 39/2010", e in particolare per il conferimento dell'incarico di revisione legale a "PwC" (Allegato sub D alla detta Relazione), e delle considerazioni ivi riportate;

DELIBERA

- approvando la relativa proposta del Collegio Sindacale, di conferire l'incarico di revisione legale della Banca ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, per la durata di 9 esercizi, e precisamente per gli esercizi chiusi il 31 dicembre dal 2016 al 2024, alla società di revisione "PricewaterhouseCoopers S.p.A." in breve "PwC", con sede legale in Milano (MI), Viale Monte Rosa 91, capitale sociale Euro 6.890.000 interamente versato, Codice Fiscale e numero di iscrizione presso il

Registro delle Imprese di Milano: 129 798 80155, iscritta al n. 119644 del Registro dei Revisori Legali tenuto presso il Ministero competente, con efficacia differita - a decorrere dal giorno successivo a quello di rilascio da parte di KPMG della certificazione inerente la Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2016 della Banca - e comunque in continuità rispetto alla risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale con KPMG S.p.A., come da Proposta motivata del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 39/2010, e di determinare, per l'intera durata dell'incarico conferito a "PwC", un corrispettivo annuo totale (al netto dell'IVA, spese vive e di segreteria, contributo di vigilanza a favore Consob) di Euro 256.000,00 per esercizio calcolato sulla base di una stima di 2.775 ore di lavoro (con tariffe orarie differenziate in relazione al ruolo dei vari professionisti da impiegarsi e che verranno aggiornate annualmente dell'indice ISTAT) ripartite tra le attività relative all'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio e consolidato (del Gruppo) di Banca Popolare di Vicenza Società per Azioni, all'incarico di revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato della Banca Popolare di Vicenza Società per Azioni, alle verifiche periodiche di cui all'articolo 14 comma 1, lettera b) del D.Lgs 39/2010 ed alle attività volte alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali, inclusa la normativa in materia di responsabilità fiscale del revisore contabile, il tutto, come da Proposta motivata del Collegio Sindacale, in conformità ai termini ed alle condizioni, anche economiche, contenute nell'offerta presentata da PwC agli atti del Collegio medesimo e della Banca e riportata pure in sintesi nella detta Relazione Illustrativa;

 di conferire mandato disgiunto al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed al Consigliere Delegato per l'espletamento di tutte le formalità inerenti il conferimento dell'incarico in questione.".

Terminata la lettura delle proposte di deliberazione da parte del Notaio, il Presidente

DICHIARA, QUINDI, APERTA LA VOTAZIONE SUL SOPRA RIPORTATO SOTTOPUNTO I) DEL TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

DELLA PARTE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA.

Rilevatosi che, alle ore 13 e minuti 36, sono presenti, in proprio o per delega, n. 166 Soci e/o soggetti legittimati al voto, di cui n. 93 in proprio e n. 73 per delega, per complessive n. 14.700.265.185 azioni, aventi diritto ad altrettanti voti, pari circa al 97,35% delle n. 15.100.587.829 azioni ordinarie prive di valore nominale costituenti il capitale sociale di Euro 677.204.358,75, il tutto come da documento che viene allegato sub S) al presente verbale,

dopo aver riproposto, per tutte le votazioni su detto punto all'ordine del giorno, l'invito, per coloro che non avessero presenziato alla riunione dal principio, a segnalare eventuali situazioni di esclusione dal diritto di voto ai sensi della disciplina vigente, ma nessuno essendo intervenuto, il Presidente

SOTTOPONE, QUINDI, ALL'APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

RELATIVA AL SOTTOPUNTO I) DEL TERZO PUNTO

ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA, come sopra letta, proposta di deliberazione, come sopra integralmente riportata - inerente alla risoluzione consensuale anticipata dell'incarico di

revisione legale dei conti in essere con la società KPMG S.p.A. - nel testo che è stato contestualmente proiettato sugli schermi e che comunque risulta riportato nella relativa Relazione Illustrativa allegata sub D) al presente verbale.

Il Presidente invita, quindi, a votare per alzata di mano nell'ordine i favorevoli, i contrari e gli astenuti.

Invita, altresì, i contrari e gli astenuti ad attendere prima di registrare il proprio voto presso le apposite postazioni, in modo da poter procedere alla votazione unica sui sottopunti ii) e iii) relativi al terzo argomento all'ordine del giorno della parte Ordinaria. Conclusa anche tale votazione, i contrari e gli astenuti potranno quindi procedere a registrare il proprio voto con riferimento a ciascuna delle due votazioni su detto terzo punto all'ordine del giorno di parte Ordinaria.

Ricorda che la dislocazione delle postazioni di registrazione nella Sala Palladio viene proiettata sugli schermi e identificata con il colore verde. Il Presidente ricorda che chi non si registrera' come contrario od astenuto né abbia fatto constare l'abbandono dell'Assemblea agli addetti sara' considerato votante a favore.

Di seguito, il Presidente

DICHIARA, QUINDI, APERTA LA VOTAZIONE SUI SOPRA RIPORTATI SOTTOPUNTI II) E III) DEL TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

DELLA PARTE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA.

Rilevatosi che, alle ore 13 e minuti 38, sono presenti, in proprio o per delega, n. 168 Soci e/o soggetti legittimati al voto, di cui n. 95 in proprio e n. 73 per delega, per complessive n. 14.700.271.732 azioni, aventi diritto ad altrettanti voti, pari circa al 97,35% delle n. 15.100.587.829 azioni ordinarie prive di valore nominale costituenti il capitale sociale di Euro 677.204.358,75, il tutto come da documento che viene allegato sub T) al presente verbale, il Presidente

SOTTOPONE, QUINDI, ALL'APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

RELATIVA AI SOTTOPUNTI II) E III) DEL TERZO PUNTO

ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA, come sopra letta, proposta di deliberazione, come sopra integralmente riportata - inerente al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2016 al 2024 a nuova società di revisione e alla determinazione del corrispettivo spettante alla nuova società di revisione nel testo che è stato contestualmente proiettato sugli schermi e che comunque risulta riportato nella relativa Relazione Illustrativa allegata sub D) al presente verbale.

Il Presidente invita, quindi, a votare per alzata di mano nell'ordine i favorevoli, i contrari e gli astenuti.

Invita, altresì, i contrari e gli astenuti in ciascuna delle votazioni svolte, una relativa al sottopunto i) e una relativa ai sottopunti ii) e iii) del terzo punto all'ordine del giorno della parte Ordinaria, a recarsi ora presso le apposite postazioni, la cui dislocazione nella Sala Palladio viene proiettata sugli schermi e identificata con il colore verde.

Ricorda, altresì, che in tale sede dovranno essere registrati, separatamente per ciascuna delle due votazioni intercorse sul detto punto, i voti contrari e

quelli astenuti.

Ricorda, inoltre, che chi non si reca a registrare la propria astensione o il voto contrario né abbia fatto constare l'abbandono dell'Assemblea è considerato votante a favore.

Precisa che occorre a questo punto attendere che siano rilevati i voti contrari e gli astenuti e che gli vengano consegnati i risultati delle due votazioni sul terzo punto all'ordine del giorno della parte Ordinaria.

Invita gli intervenuti a non lasciare l'Assemblea in quanto seguirà la trattazione e la discussione dell'ultimo punto all'ordine del giorno della parte Ordinaria dell'Assemblea.

Dopo la pausa necessaria alla registrazione dei voti contrari e degli astenuti distintamente per le proposte di delibera di cui al terzo punto all'Ordine del Giorno di parte Ordinaria, il Presidente, relativamente all'esito delle due votazioni intercorse, sulla base dei dati fornitigli dagli Scrutatori per ciascuna di esse (relative una al sottopunto i) e l'altra ai sottopunti ii) e iii) del terzo punto all'ordine del giorno di parte Ordinaria), ne proclama, per ciascuna di esse, il risultato e rileva e constata che:

 l'Assemblea ordinaria dei Soci della "Banca Popolare di Vicenza Societa' per Azioni", in modo palese, per alzata di mano, con l'assistenza degli Scrutatori, dopo prova e controprova,

ha deliberato,

- 1) a maggioranza assoluta e comunque con il voto favorevole di più della metà delle azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, di approvare la proposta relativa al sottopunto i) del terzo punto all'ordine del giorno della parte Ordinaria inerente alla risoluzione consensuale anticipata dell'incarico di revisione legale dei conti in essere con la società KPMG S.p.A. -, proposta letta dal Notaio, assumendo, quindi, la delibera nel testo integrale come sopra riportato e proiettato anche sugli schermi; in dettaglio, su totali numero n. 14.700.265.185 azioni ordinarie partecipanti alla votazione (per complessivi numero 166 soggetti votanti):
- voti favorevoli numero: n. 14.700.181.639 azioni ordinarie, complessivamente pari circa al 99,9994% del totale delle azioni partecipanti alla votazione;
- voti contrari numero: n. 31.558 azioni ordinarie, complessivamente pari circa allo 0,0002% del totale delle azioni partecipanti alla votazione;
- astenuti numero: n. 51.988 azioni ordinarie, complessivamente pari circa allo 0,0004% del totale delle azioni partecipanti alla votazione;
- 2) a maggioranza assoluta e comunque con il voto favorevole di più della metà delle azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, di approvare la proposta relativa ai sottopunti ii) e iii) del terzo punto all'ordine del giorno della parte Ordinaria inerente al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2016 al 2024 a nuova società di revisione e alla determinazione del corrispettivo spettante alla nuova società di revisione -, proposta letta dal Notaio, assumendo, quindi, la delibera nel testo integrale come sopra riportato e proiettato anche sugli schermi; in dettaglio, su totali numero n. 14.700.271.732 azioni ordinarie partecipanti alla votazione (per complessivi numero 168 soggetti votanti):
- voti favorevoli numero: n. 14.700.161.591 azioni ordinarie, complessivamente pari circa al 99,9993% del totale delle azioni partecipanti alla votazione;
- voti contrari numero: n. 47.938 azioni ordinarie, complessivamente pari circa allo 0,0003% del totale delle azioni partecipanti alla votazione;

- astenuti numero: n. 62.203 azioni ordinarie, complessivamente pari circa allo 0,0004% del totale delle azioni partecipanti alla votazione.

I dettagli dei voti favorevoli, dei voti contrari e degli astenuti, per ciascuna delle suddette due votazioni, sono contenuti nei documenti, che, rispettivamente, unitamente alla relativa sintesi del risultato della votazione, vengono allegati sub U) e V) al presente verbale.

Il Presidente passa, quindi, a trattare il

OUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA,

e, precisamente:

"4. approvazione del Regolamento Assembleare. Delibere inerenti e conseguenti.".

Il Presidente ricorda che, in base alle norme statutarie transitorie, eliminate in parte Straordinaria, vi era l'obbligo di sottoporre all'approvazione della presente Assemblea anche un Regolamento Assembleare e, su tale presupposto, alcune clausole dello Statuto medesimo vi fanno già riferimento. Precisa, quindi, che, per tale ragione, l'approvazione del Regolamento non poteva non essere posta all'ordine del giorno della prima Assemblea utile, anche su suggerimento delle Autorità di Vigilanza.

Spiega che tale Regolamento nella sostanza indica le procedure da seguire e descrive i comportamenti da tenere al fine di consentire l'ordinato, disciplinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari, una corretta successione degli interventi e delle relative repliche, garantendo, nel contempo, il diritto di ciascun azionista di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione.

Il Presidente, non essendovi state obiezioni, omette la lettura del testo di detto Regolamento compreso nella relativa Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione, in quanto messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale e anche sul sito internet della Banca. Il Presidente, quindi,

APRE LA DISCUSSIONE SUL QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA.

Il Presidente invita tutti coloro che intendano effettuare interventi, e che si

siano già prima registrati su questo argomento, a prepararsi ad intervenire quando li chiamera'.

Il Presidente prega di effettuare interventi chiari, concisi, non ripetitivi e, soprattutto, pertinenti all'argomento trattato, ricordando che la durata di ciascun intervento non potra' superare i tre minuti.

Comunica, altresì, che le risposte alle domande saranno fornite congiuntamente al termine degli interventi, dopo una breve eventuale sospensione.

Il Presidente ricorda che chi si sia iscritto per intervenire puo' sempre rinunciare al suo intervento e, in questo caso, e' pregato di darne comunicazione ai tavoli "PRENOTAZIONE INTERVENTI".

Prende, quindi, la parola solo il seguente soggetto legittimato.

INTERVENTO:

CONTE PASQUALE IGNAZIO detto FRANCO: il quale afferma di voler cogliere l'occasione di questa assemblea che vede "andar via", cessare dalla carica, il Consiglio di Amministrazione per dire che, pur perseguendo le responsabilità, ha colto la fatica e l'impegno comuni profusi in una situazione così difficile: a suo parere, quindi, "l'onore delle armi va dato

sicuramente". Fa presente, inoltre, una seconda cosa, per l'assemblea, ribadendo che "la democrazia economica va declinata con comportamenti concreti" ed afferma che l'assemblea è un fatto istituzionale, con le sue regole; tuttavia, egli sostiene che "questo popolo di risparmiatori, qualcuno ha detto che non ci sarà più nella nuova Banca e questo è probabile, resta comunque un popolo di cittadini verso i quali va favorita la loro partecipazione, per crescere culturalmente", visto che "il nostro paese è un paese che si colloca - gli pare - poco prima del Ghana per cultura economica", al 34°-35° posto. Afferma che gli sembra incredibile quanta e quale sia l'ignoranza nell'ambito economico. Sottolinea che, quindi, "le assemblee possono essere un'opportunità per crescere" ed invita, pertanto, a inserire, non tanto in questo "testo, ormai preordinato e consumato", ma come "norma di comportamento e di attuazione" quella volta a sollecitare e a favorire - attraverso le filiali, e questo facilita anche il contatto con gli azionisti - la partecipazione di questi ultimi alle assemblee, a dare comunicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea per la partecipazione alla stessa, non tanto in modo formale, come si fa, con "annunci" sui giornali o con la Gazzetta Ufficiale, ma in modo sostanziale, per esempio dicendo: "vieni, vedi come siamo ripartiti, vieni a vedere i passi che stiamo facendo". Afferma che, invece, il profilo del risarcimento lo si trattera' in altra sede. Sostiene, rivolgendosi alla nuova gestione, che "per il futuro di questa Banca, per i posti di lavoro che comunque ci stanno a cuore, e per l'ossatura economica di questa nostra regione, la partecipazione degli azionisti passati, da rimotivare, e futuri, speriamo che affluiscano copiosi, sulle prospettive che avete dato, dovete favorirla". Conclude chiedendo, quindi, al Presidente e all'Amministratore Delegato una disposizione, una circolare, in maniera tale che le filiali si sentano sollecitate a favorire la partecipazione all'assemblea ed osserva che, mentre in passato la partecipazione avveniva per coronare con l'"apoteosi dell'assemblea di un ottimo pranzo che oggi non ci è stato fornito come segno dei tempi", e per fornire un applauso (era, a suo parere, un modo per applaudire), oggi l'assemblea deve diventare un modo per crescere, capire, partecipare le decisioni e che, quindi, una volta bisognava essere in tanti per avere tanti voti, adesso bisogna essere in tanti per crescere insieme e dare un futuro a questa Banca. Ringrazia.

Conclusosi l'unico intervento effettuato su questo argomento e come sopra riassunto e nessun altro chiedendo la parola, il Presidente, ritenuto che non vi siano risposte da fornire,

DICHIARA CHIUSA LA DISCUSSIONE SUL SOPRA RIPORTATO QUARTO PUNTO

ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA. Prima di procedere alla votazione sul quarto argomento all'ordine del giorno della parte Ordinaria, il medesimo invita il Notaio, quale Segretario, a dare lettura della relativa proposta deliberativa, che viene anche proiettata sugli schermi.

Quindi, il Notaio, quale Segretario, da' lettura della proposta di deliberazione inerente al quarto punto all'ordine del giorno della parte Ordinaria dell'Assemblea, il cui testo, che viene anche proiettato sugli schermi, e' quello che segue:

"L'Assemblea ordinaria dei Soci della Banca Popolare di Vicenza Società per Azioni, riunitasi in unica convocazione il giorno 7 luglio 2016, esaminata la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione resa su tale punto all'ordine del giorno ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 125-ter del Testo Unico della Finanza e visto il testo del Regolamento Assembleare, che sarà allegato al verbale e che costituisce parte integrante della detta Relazione, messo a disposizione dei soci nei termini e con le modalità di legge;

DELIBERA

- di approvare il "Regolamento Assembleare" di Banca Popolare di Vicenza Società per Azioni, nel testo risultante dalla suddetta Relazione Illustrativa, messo a disposizione dei soci nei termini e con le modalità di legge, e che verrà allegato al Verbale di Assemblea; (il testo del Regolamento Assembleare e' allegato al presente verbale in quanto parte integrante - pagg. da 63 a 72 - della relativa Relazione qui allegata sub D)); - di conferire al Presidente ed al Consigliere Delegato, anche disgiuntamente tra loro, il potere di apportare a quanto sopra tutte le modifiche formali e non sostanziali che si rendessero necessarie o che fossero richieste dalle competenti Autorità anche di Vigilanza ed in genere ogni facoltà per rendere pubblica ed esecutiva, a norma di legge, la precedente deliberazione, il tutto con promessa fin d'ora di rato e valido.".

Terminata la lettura della proposta di deliberazione da parte del Notaio, il Presidente, dopo aver ringraziato il Segretario,

DICHIARA, QUINDI, APERTA LA VOTAZIONE SUL SOPRA RIPORTATO QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA.

Rilevatosi che, alle ore 14 e minuti 2, sono presenti, in proprio o per delega, n. 128 Soci e/o soggetti legittimati al voto, di cui n. 80 in proprio e n. 48 per delega, per complessive n. 14.700.212.719 azioni, aventi diritto ad altrettanti voti, pari circa al 97,35% delle n. 15.100.587.829 azioni ordinarie prive di valore nominale costituenti il capitale sociale di Euro 677.204.358,75, il tutto come da documento che viene allegato sub Z) al presente verbale,

dopo aver riproposto l'invito, per coloro che non avessero presenziato alla riunione dal principio, a segnalare eventuali situazioni di esclusione dal diritto di voto ai sensi della disciplina vigente, ma nessuno essendo intervenuto,

il Presidente

SOTTOPONE, QUINDI, ALL'APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE RELATIVA AL QUARTO PUNTO

ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA PARTE ORDINARIA DELL'ASSEMBLEA, come sopra letta, proposta di deliberazione, come sopra integralmente riportata - inerente all'approvazione del Regolamento Assembleare della Banca - nel testo, di detta proposta, che è stato contestualmente proiettato sugli schermi e che comunque risulta riportato nella relativa Relazione Illustrativa qui allegata sub D), comprendente anche per intero il Regolamento Assembleare.

Il Presidente invita, quindi, a votare per alzata di mano nell'ordine i favorevoli, i contrari e gli astenuti.

Invita, altresì, i contrari e gli astenuti a registrarsi presso le apposite postazioni, la cui dislocazione nella Sala Palladio viene proiettata sugli schermi e identificata con il colore verde.





Ricorda che chi non si registrerà come contrario od astenuto né abbia fatto constare l'abbandono dell'Assemblea agli addetti è considerato votante a favore.

Precisa che occorre a questo punto attendere che siano rilevati i voti contrari e gli astenuti e che vengano consegnati i risultati dell'ultima votazione, prima di chiudere i lavori assembleari.

In attesa di ricevere l'esito della votazione, il **Presidente** esprime le seguenti considerazioni:

"Io chiudo il mio mandato di Presidente con questa assemblea.

E' stato un periodo estremamente duro, però credo che, alla fine di questo periodo, si è raggiunto un risultato estremamente importante, cioè che questa Banca è ancora in vita, e questo grazie, bisogna dire, al Fondo Atlante, che ha investito in questa Banca 1,5 miliardi.

Vorrei ringraziare tutto il personale con cui ho avuto modo di lavorare insieme, è stato un rapporto costruttivo. Ricordo a tutti i dipendenti che loro rappresentano l'asset principale di questa azienda e quindi devono assolutamente sentirsi parte importante della Banca e da loro dipenderà molto del futuro di questa Banca.

Voglio ringraziare tutti gli azionisti che hanno sofferto molto in questo periodo, a cui io mi sento vicino. Li ringrazio soprattutto per gli interventi che hanno fatto nelle varie assemblee, perché tutti i loro interventi sono stati comunque costruttivi e devono essere ascoltati dal Consiglio di Amministrazione e dal Presidente.

Ringrazio tutti i clienti che, nonostante una campagna molto forte contro questa Banca, hanno mantenuto i loro conti aperti nelle varie filiali e hanno dato fiducia comunque a questa Banca. Questi clienti rappresentano il core business per il futuro di questa Banca e bisogna tenerli legati a questa attività.

Vorrei ringraziare l'Amministratore Delegato Francesco Iorio, con cui ho condiviso dei momenti molto difficili, anche in giro per l'Italia in vari incontri con soci giustamente molto arrabbiati. Posso testimoniare a tutti, però, il grande impegno e la grande professionalità profusi dall'Amministratore Delegato per cercare di raggiungere dei risultati che, vi assicuro, in certi momenti, sembravano impossibili da raggiungere.

Un saluto al nuovo Presidente, in pectore quanto meno, Gianni Mion, a tutto il Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale. Sono sicuro che, per qualità umane e professionali, intorno al Presidente Mion, ci sia una squadra di primo livello che saprà condurre questa Banca verso dei risultati, speriamo, certamente migliori rispetto al recente passato.

Per me è stata una straordinaria esperienza di vita, che mi è capitata in questo ultimo anno. La porterò sempre dentro di me, ne farò, da buon vicentino, tesoro.

Vi ringrazio tutti per l'accoglienza che mi avete riservato in questi sette mesi di lavoro e buon lavoro e in bocca al lupo a tutti quanti. Grazie.".

Quindi, il Consigliere Delegato **Dott. Iorio** si rivolge al Presidente cosi' dicendo: "Presidente, visto che c'è tempo, ma anche se non ci fosse me lo prenderei, ti ringrazio moltissimo per le parole di stima e di apprezzamento che hai avuto nei miei confronti, che non posso che ricambiare. Finisce un'avventura professionale, quella personale si rinsalderà e durerà, credo, ancora per tantissimi anni. Grazie davvero di cuore."

Dopo la pausa necessaria alla registrazione dei voti contrari e degli astenuti, relativamente alla proposta di delibera di cui al quarto punto all'Ordine del

Giorno di parte Ordinaria, il Presidente, in relazione all'esito della votazione sulla stessa, sulla base dei dati fornitigli dagli Scrutatori, ne proclama il risultato e rileva e constata che:

 l'Assemblea ordinaria dei Soci della "Banca Popolare di Vicenza Societa' per Azioni", in modo palese, per alzata di mano, con l'assistenza degli Scrutatori, dopo prova e controprova,

ha deliberato.

a maggioranza assoluta e comunque con il voto favorevole di più della metà delle azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, di approvare la proposta relativa al quarto punto all'ordine del giorno della parte Ordinaria - inerente all'approvazione del Regolamento Assembleare della Banca -, proposta letta dal Notaio, assumendo, quindi, la delibera nel testo integrale come sopra riportato e proiettato anche sugli schermi; in dettaglio, su totali numero n. 14.700.212.719 azioni ordinarie partecipanti alla votazione (per complessivi numero 128 soggetti votanti):

 voti favorevoli numero: n. 14.700.201.174 azioni ordinarie, complessivamente pari circa al 99,9999% del totale delle azioni partecipanti alla votazione:

 voti contrari numero: n. 8.185 azioni ordinarie, complessivamente pari circa allo 0,0001% del totale delle azioni partecipanti alla votazione;

 astenuti numero: n. 3.360 azioni ordinarie, complessivamente pari circa al 0,0000% del totale delle azioni partecipanti alla votazione.

Il dettaglio dei voti favorevoli, dei voti contrari e degli astenuti, per la detta ultima votazione, sono contenuti nel documento, che, unitamente alla sintesi del risultato della votazione, viene allegato sub ZZ) al presente verbale. Null'altro essendovi da deliberare in parte Ordinaria, essendo esaurita la

run attro essendovi da deliberare in parte Ordinaria, essendo esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea e nessuno avendo ulteriormente chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea, alle ore 14 (quattordici) e minuti 12 (dodici), ringraziando tutti gli intervenuti.

Risultano allegati al presente verbale i seguenti documenti:

A) Elenco Scrutatori;

AA) Rilevazione dei Presenti, ore 10.30;

- B) Giornale di Fondo delle presenze dei Soci e/o dei soggetti legittimati in Assemblea;
- C) Report analitico in ordine alfabetico delle presenze dei Soci e/o dei soggetti legittimati in Assemblea Ordinaria;

 D) Relazioni illustrative sugli argomenti all'ordine del giorno di parte Ordinaria, ivi compreso il testo del Regolamento Assembleare;

- E) Rilevazione sintetica del totale dei Presenti, al momento della votazione sul sottopunto i) del primo punto all'Ordine del Giorno di parte Ordinaria, ore 12.08;
- F) Rilevazione sintetica del totale dei Presenti, al momento della votazione sul sottopunto ii) del primo punto all'Ordine del Giorno di parte Ordinaria, ore 12.11;
- G) Rilevazione sintetica del totale dei Presenti, al momento della votazione sul sottopunto iii) del primo punto all'Ordine del Giorno di parte Ordinaria, ore 12.13;
- H) Rilevazione sintetica del totale dei Presenti, al momento della votazione sul sottopunto iv) del primo punto all'Ordine del Giorno di parte Ordinaria, ore 12.15;

34



I) Sintesi del risultato e Dettaglio della votazione sul sottopunto i) del primo punto all'Ordine del Giorno di parte Ordinaria;

L) Sintesi del risultato e Dettaglio della votazione sul sottopunto ii) del primo punto all'Ordine del Giorno di parte Ordinaria;

M) Sintesi del risultato e Dettaglio della votazione sul sottopunto iii) del primo punto all'Ordine del Giorno di parte Ordinaria;

 N) Sintesi del risultato e Dettaglio della votazione sul sottopunto iv) del primo punto all'Ordine del Giorno di parte Ordinaria;

 O) Rilevazione sintetica del totale dei Presenti, al momento della votazione sul sottopunto i) del secondo punto all'Ordine del Giorno di parte Ordinaria, ore 12.57;

P) Rilevazione sintetica del totale dei Presenti, al momento della votazione sul sottopunto ii) del secondo punto all'Ordine del Giorno di parte Ordinaria, ore 13.00;

 Q) Sintesi del risultato e Dettaglio della votazione sul sottopunto i) del secondo punto all'Ordine del Giorno di parte Ordinaria;

R) Sintesi del risultato e Dettaglio della votazione sul sottopunto ii) del secondo punto all'Ordine del Giorno di parte Ordinaria;

S) Rilevazione sintetica del totale dei Presenti, al momento della votazione sul sottopunto i) del terzo punto all'Ordine del Giorno di parte Ordinaria, ore 13.36;

T) Rilevazione sintetica del totale dei Presenti, al momento della votazione sui sottopunti ii) e iii) del terzo punto all'Ordine del Giorno di parte Ordinaria, ore 13.38;

 U) Sintesi del risultato e Dettaglio della votazione sul sottopunto i) del terzo punto all'Ordine del Giorno di parte Ordinaria;

V) Sintesi del risultato e Dettaglio della votazione sui sottopunti ii) e iii) del terzo punto all'Ordine del Giorno di parte Ordinaria;

Z) Rilevazione sintetica del totale dei Presenti, al momento della votazione sul quarto punto all'Ordine del Giorno di parte Ordinaria, ore 14.02;

ZZ) Sintesi del risultato e Dettaglio della votazione sul quarto punto all'Ordine del Giorno di parte Ordinaria.

Letto, approvato e sottoscritto ai sensi di Legge.

IL PRESIDENTE
(Dott. Stefano Bolcetta Capuzzo)

IL SEGRETARIO (Dott.ssa Francesca, Boschetti)